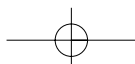


# MODENA

TURISMO CULTURA AMBIENTE

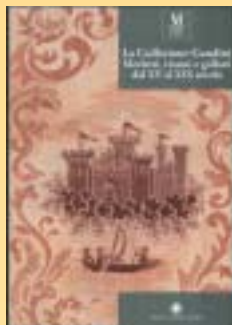
BIMESTRALE DI TURISMO, CULTURA E AMBIENTE DELLA PROVINCIA DI MODENA - SPED. IN A.P. COMMA 34 ART. 2 LEGGE 549/95 FILIALE DI MODENA - TASSA RISCOSSA - TAX PERCUE

**IMMAGINI DI LUCE**  
**L'OCCHIO DI PEGGY**  
**LA CASA DEL BALSAMICO**  
**BOCCIA DEL PUNTO**  
**CARTELLONE**  
*dicembre 2002*



# M O D E N A

## L I B R I



### LA COLLEZIONE GANDINI

**Merletti, ricami e galloni dal XV al XIX secolo AA.VV. Franco Cosimo Panini Editore**

Un catalogo di 479 pagine racconta quasi 900 pezzi della collezione tessile del Museo civico

d'arte di Modena, composta di oltre 2 mila frammenti donati alle raccolte comunali dal conte Gandini nel 1886. Lo splendido volume, curato da Thessa Schoenholzer Nichols e Iolanda Silvestri è pubblicato dall'editore Franco Cosimo Panini. Il catalogo propone sette saggi che approfondiscono aspetti finora trascurati dalla critica sulle tipologie e gli ambiti di produzione dei manufatti. I pezzi, esaminati dal punto di vista tecnico e storico, sono 895, ognuno accompagnato da una fotografia in bianco e nero. L'attività di studio è accompagnata dal restauro dei frammenti, finanziato in gran parte dall'Istituto beni artistici, culturali e naturali dell'Emilia-Romagna. Si tratta di pezzi ottocenteschi eseguiti con telai meccanici. E presto, sotto la lente degli studiosi, finiranno i pezzi medievali e di provenienza orientale.

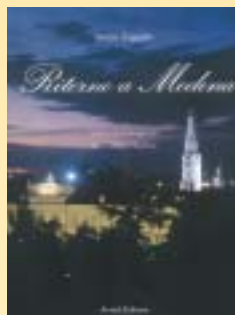


### RAIMONDO MONTECUCCOLI

**Un cittadino dell'Europa del Seicento Bernardo Rossi Edizioni Digi Graf**

Raimondo Montecuccoli, stratega e condottiero del seicento, fu uno dei protagonisti della storia europea. Appartene-

nente alla famiglia Montecuccoli, potenti feudatari del Frignano, si pose al servizio dell'imperatore d'Austria e prima come semplice soldato e poi via via coprendo incarichi sempre più importanti, divenne il Luogotenente generale degli Eserciti imperiali. Riuscì nell'impresa di fermare l'avanzata turca verso Vienna nel 1664. La figura di Montecuccoli nel corso dei secoli è stata, per molti versi, ignorata e solo oggi grazie a recenti studi emerge in tutta la sua importanza. Padre Bernardo Rossi, al suo concittadino più famoso, ha dedicato questa imponente biografia. Un volume che si legge come un romanzo, avvincente e completo, restituisce un Raimondo Montecuccoli dalla personalità multiforme, uomo di azione, ma anche abile diplomatico, filosofo, poeta e collezionista d'arte.



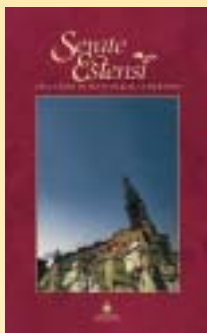
**RITORNO A MODENA Beppe Zagaglia Testi di Stefano Marchetti Artioli Editore**

Beppe Zagaglia, dopo molto girovagare ritorna alla sua Modena. Con questo nuovo volume fotografico riporta il

mirino della sua macchina fotografica sugli scorci della vecchia e nuova Modena, coglie e ripropone le atmosfere della sua terra. Il libro, nello stile che lo ha reso noto e amato, è un "viaggio per immagini", innanzitutto una dichiarazione di amore per la sua Modena, una rivisitazione di luoghi, che Zagaglia già in passato aveva annotato con la sua magistrale capacità cogliere istanti e suggestioni, che il tempo ci restituisce ancora magici.

Le fotografie sono "accompagnate" dai testi di Stefano Marchetti, che tratteggia in modo essenziale le immagini e suggerisce chiavi di lettura e di interpretazione alle impressioni che suscitano i colori caldi, i rossi che Zagaglia sparge sulle cose modenesi.

La traduzione in inglese rendono questo volume una efficace e straordinaria carta di presentazione di Modena al mondo.



**SERATE ESTENSI Dieci anni di feste ducali a Modena Comune di Modena**

Le Serate Estensi, nate nel 1992 in mezzo allo scetticismo di molti, hanno fatto molta strada. Dieci anni di ininterrotti successi di pubblico hanno fatto delle

serate estensi un atteso appuntamento dell'estate modenese, l'iniziativa più popolare della città.

Il cuore di queste feste ducali è curiosamente impiantato nell'assessorato allo Sport, forse perché si ripropongono alcune antiche discipline sportive come il calcio storico e i tornei, ma batte al ritmo giusto anche di fronte alla rievocazione di momenti più mondani come la riscoperta dei banchetti, delle feste in costume a rievocare sere degne di una corte europea.

Questo simpatico libro ripercorre con una curiosa retrospettiva fotografica questi primi dieci anni di attività. I momenti di festa collettivi e una infinita galleria di personaggi che hanno partecipato alle serate estensi raccontano una iniziativa che è ormai iscritta definitivamente agli eventi che qualificano l'estate modenese.

# M O D E N A

TURISMO CULTURA AMBIENTE

**BIMESTRALE DI TURISMO CULTURA E AMBIENTE DELLA PROVINCIA DI MODENA**

**ANNO VII N. 38 DICEMBRE 2002**

Sede:  
Palazzo della Provincia  
Viale Martiri della Libertà, 34  
41100 Modena  
tel. 059/209211 - 209213  
telefax 059/209214  
e.mail: dondi.c@provincia.modena.it  
www.provincia.modena.it

Autorizzazione del Tribunale di Modena del 16/5/96 n. 1313

Spedizione in abbonamento postale  
La diffusione di questo numero è di 14.000 copie  
Questo numero è stato chiuso il 5.12.2002

*Direttore responsabile:*  
Cesare Dondi

*Comitato di redazione:*  
Luigi Benedetti, Marina Berni, Paola Bonfreschi, Gianni Boselli, Cesare Dondi, Lauretta Longagnani, Graziella Martinelli Braglia, Roberto Ori, Piergiorgio Passini, Roberto Righetti, Maurizio Tangerini

*Hanno collaborato a questo numero:*  
Gian Carlo Montanari, Roberto Giovannini, Mauro Molteni

*Impaginazione grafica:*  
Tracce/Coptip  
*Segreteria di redazione:*  
Marina Berni

*Servizi fotografici:*  
Archivio Amministrazione Provinciale, Cesare Dondi, Bruno Marchetti, Foto Leoni, Massimo Monti, Archivio Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, Archivio Museo del Balsamico, Archivio Federazione Italiana Bocce di Modena, Amici della Musica, Vincenzo Negro

*Impianti e Stampa:*  
Coptip Industrie Grafiche (MO)

**Stampato su carta riciclata ecologica sbiancata senza cloro.**

**In copertina**  
*"Autunno alla periferia"*  
(Viale Ciro Menotti a Modena)  
Foto di Gualberto Davolio Marani



# EDITORIALE

## CULTURA E TURISMO, UN INVESTIMENTO PER UN FUTURO DI QUALITÀ

**I**n questi giorni il Consiglio Provinciale discute ed approva il Bilancio di previsione per il 2003. Abbiamo destinato una quota molto rilevante ad investimenti per infrastrutture, viabilità, scuole, ambiente per migliorare le condizioni del nostro territorio. Ma accanto a questi interventi abbiamo destinato una quota significativa di risorse al settore cultura e turismo.

La cultura non è un accessorio o un lusso inutile. L'attenzione a questa dimensione è la misura della qualità della vita e dello sviluppo di un territorio. Lo stesso turismo, oltre che un importante settore economico ed una decisiva opportunità di reddito e di occupazione per alcune aree del nostro territorio, è indice della qualità dell'ambiente, del valore del patrimonio storico ed artistico.

Sul terreno dell'iniziativa culturale intendiamo rafforzare le iniziative che mettono in rete idee, risorse e progettualità degli Enti locali modenesi. Prevediamo due principali linee di attività: la promozione e qualificazione dell'offerta culturale e la valorizzazione e tutela dei beni storico-artistici e architettonici.

Nel primo caso puntiamo all'aggregazione, alla distribuzione e alla crescita dell'offerta culturale sul territorio, attraverso il sostegno e la promozione di rassegne e circuiti, di eventi culturali tematici. Accanto ad iniziative ormai consolidate come "Appennino in scena", "Battimani", "Armonie fra musica e architettura", saranno presenti eventi di grande rilievo come la terza edizione del FestivalFilosofia con il tema della "vita". Continuerà inoltre l'attività espositiva mirata alla valorizzazione degli autori modenesi nel campo delle arti figurative.

Nel secondo caso, si intende consolidare l'azione di costruzione di sistemi a rete ed al recupero delle identità locali del territorio. Per questo sono molto importanti gli incentivi per la qualificazione del sistema museale, per il restauro degli organi musicali antichi, per gli impianti di sicurezza nelle chiese, per il potenziamento del sistema bibliotecario provinciale.

Abbiamo assunto precisi impegni per la valorizzazione dell'offerta turistica e delle potenzialità territoriali in particolare per l'Appennino modenese. Le strutture predisposte per l'accoglienza turistica dovranno essere potenziate quantitativamente e differenziate qualitativamente in relazione all'esigenza di corrispondere alle diverse offerte turistiche. Andrà sostenuta l'incentivazione e sperimentazione di nuove proposte turistiche (pacchetti offerte, offerte speciali, bed and breakfast). Sarà necessario creare circuiti che possano favorire l'attività turistica collegandola ad iniziative sportive e culturali.

Lasciamo alle spalle un difficile 2002 per il nostro paese, il prossimo anno non si preannuncia sotto i migliori auspici, ma se tutti sapremo operare con passione e fiducia possiamo raggiungere gli obiettivi che ci siamo proposti per migliorare il sistema Modena.

**Graziano Pattuzzi**

*Presidente della Provincia di Modena*

### 2 LIBRI

### 3 EDITORIALE

Cultura e turismo, un investimento per un futuro di qualità

### 4 MOSTRE

Immagini di luce  
High key - Tono alto



### 6 MOSTRE

L'occhio di Peggy



### 8 SISTEMA MUSEALE

La casa del balsamico



### 10 TRADIZIONI

La conta del tempo



### 12 MOSTRE

Raffaele De Grada  
I luoghi delle magie:  
Gianni Cavani

### 13

#### CARTELLONE

Aria di Natale  
Presepi da scoprire  
Veglioni di capodanno  
L'Epifania tutte  
le feste porta via  
Fiere d'inverno  
Prosa  
Concerti  
Mostre  
Sport

### 21

#### TURISMO

Buon anno Cimone

### 22

#### TURISMO

Porta Cimone  
Piste di famiglia  
Sciada doppia

### 24

#### SCI

Il mago della sciolina  
Il paradiso del fondo

### 26

#### SPORT

Boccia del punto



### 28

#### MUSICA

Ti racconto la grande musica



### 29

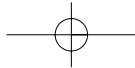
#### CULTURA

### 29

#### TURISMO

### 31

#### AMBIENTE



4

MOSTRE

GRAZIELLA  
MARTINELLI  
BRAGLIA

**D**alla  
Scuola  
di Burano  
al Chiarismo,  
fra pittura  
e fotografia



Pio Semeghini  
*Ultime luci in laguna*  
(Marzabotto). 1939

## IMMACINI DI LUCE

A lato  
Mario Vellani Marchi  
*Merlettaia Buranella*.  
1939  
Sotto  
Oscar Sorgato  
*Canale a Mazzorbo*.  
1935

**B**urano, la casa ospitale e serena della signora Moggioli - la vedova del pittore Carlo Moggioli -, la tavola conviviale di Romano trattore ed amico, quattro o cinque pittori matti per la pittura e un paesaggio intorno stupendo, unico, di acque di cielo e di irreali case e di vigne...". Così, nelle parole del pittore Carlo Dalla Zorza, si presentava l'isola di Burano agli artisti che negli anni Trenta e Quaranta la frequentarono e ne fissarono gli incanti lagunari, rendendola polo di riferimento per una pittura alternativa ai valori plastico-strutturali della corrente del Novecento. L'altro polo di questa tendenza incentrata sui fattori luministici e sul colore fu la Milano del "chiarismo", orientamento di stile e di poetica che s'andò affermando a partire dagli anni attorno al 1930. Sotto questo comune denominatore della "pittura di luce", è esposta una quarantina di dipinti di Pio Semeghini, Carlo Dalla Zorza, Mario Vellani Marchi, Leo Masinelli, Fioravante Seibezzi, Mario Di Sertori, Angelo Del Bon, Francesco De Rocchi, Umberto Lilloni, Adriano di Spilimbergo, Oscar



Sorgato, Tino Pelloni e Augusto Zoboli, nell'ambito della mostra allestita dalla Provincia di Modena nella chiesa di S. Paolo, dal titolo "Immagini di luce. Dalla Scuola di Burano al Chiarismo, fra pittura e fotografia". Di questo clima figurativo Modena fu sicuramente centro partecipe, come dimostra l'apporto di noti maestri modenesi rappresentati anche in mostra. Così Pio Semeghini, di origine mantovana ma "modenese" d'adozione, è presente con nove inedite opere databili fra gli anni '30 e '50: giovani buranelle, una natura morta, paesaggi lagunari, fra cui spicca *Ultime luci in laguna* del 1939, un crepuscolo che lam-



**Dalla Scuola di Burano  
al Chiarismo, fra pittura  
e fotografia**

Chiesa di S. Paolo,  
via Francesco Selmi,  
Modena

7 dicembre 2002  
19 gennaio 2003

orari di apertura  
feriali: 16.30-19.30

sabato, domenica e festivi:

10-12.30 / 16.30-19.30

lunedì chiusura

informazioni:

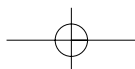
Provincia di Modena,  
Assessorato alla Cultura  
viale J. Barozzi 340

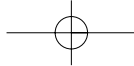
41100 Modena

tel. 059 209 440 / 557

e-mail:

www.provincia.modena.it





## HIGH KEY - TONO ALTO

**F**otografia come arte" è stato, nel corso della evoluzione storica della fotografia, l'"annoso problema", mai del tutto "risolto", come scrive Italo Zannier, dei fotografi che hanno sempre cercato di attribuirle qualità artistiche, oltre quelle descrittive e scientifiche. L'intenzione era quella di andare oltre la banale quanto limitativa definizione della fotografia intesa come "specchio riproduttivo", sfruttando via via tecniche ed interventi manipolatori diversi..., i fotomontaggi, le sfocature, i movimentismi ed altro, per correggere l'immagine cosiddetta "normale" ed ottenere un risultato apparentemente più artistico e spettacolare.

Ed è in questo contesto, fra le varie tecniche anomale, create, studiate e scoperte per rendere "diversa" una fotografia che si inserisce la fotografia "high key" ossia a "tono alto" che ha nelle sfumature dei bianchi e dei grigi, nella quasi assenza dei contrasti, nella luce avvolgente dei soggetti una sua effettiva caratterizzazione a cui si ispireranno numerosi fotografi fra i più sensibili ed attenti a questo linguaggio espressivo, segnando lungamente la fotografia italiana in un rapporto più o meno consapevole con la luminosità della pittura chiarista.

Protagonista del "tono alto", di cui rivendica la primogenitura prima che l'high key venisse teorizzata in Italia e all'estero, è **Gualberto Davolio Marani**, personalità di spicco del fotoamatorismo modenese, nonché autore fra i più interessanti a livello internazionale, come testimoniano le medaglie ed i riconoscimenti conservati gelosamente nella sua casa, insieme alle diverse macchine fotografiche, fra cui la mitica Maximar con obiettivo Zeiss, con cui costruirà la prima immagine a tono alto.

La sua produzione rivela un'assoluta padronanza della tecnica e dei procedimenti di stampa, ma è nella interpretazione artistica che si ritrova il senso di una personalità alla ricerca di una dimensione assoluta della fotografia, spoglia di ogni retorica,

essenziale, dominata da un'ansia creativa che nel sapiente utilizzo della luce riesce a trasmettere una propria originale espressività. Nelle sue immagini, nella minuziosa ed accurata scelta delle inquadrature e dei toni stilistici si leggono le trame di un racconto spesso intessuto di mistero. Per Davolio Marani, 87 anni sfoggiati con aristocratica eleganza, la fotografia è stata una delle tante passioni, quella appartenuta all'epoca giovanile, ispirata da incontri emozionali forti, come "il bianco" della montagna, i dipinti di Giotto, quasi un ricordo, perché altri sono diventati i suoi interessi come gli orologi antichi e l'antiquariato. Eppure nel volto enigmatico dell'"Indiana", nell'incedere malinconico dei due personaggi di "Senza meta", nell'ambiguità della "Ragazza del piano di sopra" come in altre opere, vi si riscopre tuttora una palpitante attualità.

Altro interprete modenese della fotografia high key è **Giovanni Tosi**, anche lui inizia a fotografare giovanissimo, dedicandosi soprattutto al paesaggio alpino ed appenninico. Mentre Davolio Marani si proietta soprattutto nei circoli bolognesi, Giovanni Tosi è l'animatore del Circolo Fotografico Modenese, di cui diventerà presidente per lungo tempo, coniugando una intensa attività espositiva che lo porterà in Italia ed all'estero. Seguendo la "scuola" formalista del Dopoguerra, Tosi realizza fotografie luminose, a volte persino d'impianto metafisico, che alterna però da annotazioni neorealiste in una meditata calibratura delle linee, dei volumi e delle luci. La mostra "Immagini di Luce" vuole essere un'occasione per rendere omaggio a questi artisti modenesi, al loro fondamentale contributo alla storia della fotografia. In quelle immagini che suggeriscono il parallelismo con la pittura chiarista resta l'eco di una suggestione, che nasce "dalla luce, proprio dalla luce".

Lauretta Longagnani

bisce le acque di Mazzorbo, tavola fra le più liriche dell'intero catalogo dell'artista. Di Mario Vellani Marchi, introdotto a Burano da Semeghini, sono presenti due *Merlettaie* e quattro vedute, come *Primavera nell'orto* del '37, che documenta un'attitudine allo studio atmosferico-luministico di matrice impressionistica. Mentre di Leo Masinelli il *Canale della Giudecca* del '42 evidenzia l'influsso della pittura di Graziosi, prima della completa adesione al liquido pittoricismo della Scuola di Burano. Oscar Sorgato, modenese trasferitosi a Milano dove si segnalò quale precoce e brillante "chiarista", è presente con tre inedite opere degli anni '30: *Pescatori che giocano a carte*, di memoria cézanniana, e due vedute, *Venezia e Canale di Mazzorbo*, visione dalle ombre azzurine dove la depurata chiarezza rimanda agli esempi di Semeghini; ne riaffiora una personalità di grande valore, di collegamento fra il chiarismo lombardo e la Scuola di Bu-

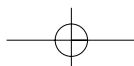
rano. L'arte di Tino Pelloni è rappresentata da soggetti lagunari, accostati in mostra tanto ai saggi dell'ultimo Semeghini, dai toni lattiginosi, che alla pittura di tocco del chiarista Spilimbergo, per ristabilire legami e affinità, nel-

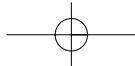
l'ambito della comune poetica della luce. Poetica al cui interno si pone anche *In giardino*, grande tela di Augusto Zoboli con una insolita "scena di conversazione" immersa in una luminosa campagna modenese.



Giovanni Tosi  
*Il paese di sogni*  
senza data 1958 c.a

**S**fumatura dei bianchi e dei grigi, la luce crea un nuovo linguaggio espressivo nella fotografia





6

MOSTRE

GRAZIELLA  
MARTINELLI  
BRAGLIA

**A**lberto  
Giacometti  
e Max Ernst:  
surrealismo  
e oltre nella  
Collezione  
Guggenheim

Max Ernst  
Il Bacio  
1927  
olio su tela



## L'OCCHIO DI PEGGY

**I**l surrealismo e i suoi protagonisti attraverso l'occhio di una personalità d'eccezione, la mecenate e collezionista Peggy Guggenheim, è il tema centrale attorno a cui si svolge la mostra realizzata,

dall'8 dicembre 2002 al 23 febbraio

2003, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena in collaborazione con la Peggy Guggenheim Collection negli spazi del Foro Boario, a cura di Luca Massimo Barbero. Più precisamente, l'esposizione è incentrata sul progetto sodalizio fra Alberto Giacometti e Max Ernst - ma anche sul rapporto dei due artisti con la stessa Peggy Guggenheim, che con Ernst divenne mo-

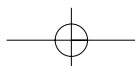
glie - , sotto il segno del surrealismo, l'ultima delle avanguardie artistiche del Novecento, teorizzata da Breton nel "manifesto" del 1924. Il nucleo d'opere del tedesco Max Ernst (1891-1976) annovera fra i saggi più precoci *Il bacio*, dipinto del 1927 già partecipe del clima surrealista. Oltre a una possibile rielaborazione della struttura compositiva a piramide della Madonna e S. Anna di Leonardo, vi si colgono riflessi dal Blaue Reiter, il "Cavaliere azzurro", gruppo artistico di Monaco frequentato da Ernst, collaterale all'espressionismo; e poi una meditazione sulla pittura più eterodossa di Matisse, che si legge nelle superfici di puro colore entro un contorno cloisonné, e un anticipo di quel collage che costituisce un dato di stile ricorrente nell'arte ernstiana: è l'accostamento illogico di elementi eterogenei e fra loro estranei, in una dimensione che è oltre la realtà

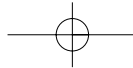


Max Ernst  
giovane donna a forma di fiore 1944, bronzo

**Alberto Giacometti  
e Max Ernst: surrealismo  
e oltre nella Collezione  
Guggenheim**

Fondazione Cassa di Risparmio di Modena in collaborazione con la Peggy Guggenheim Collection  
Foro Boario via Bona da Nonantola,  
Modena 8 dicembre 2002  
23 febbraio 2003  
orari di apertura:  
feriali e festivi: 10-19  
chiuso il lunedì, la mattina  
del 25 dicembre e 1 gennaio  
apertura straordinaria  
il 6 gennaio  
informazioni: Fondazione  
Cassa di Risparmio di Modena  
tel. 059 239 888





e appunto surreale, provocando un effetto di spaesamento e di sconcerto. Un mondo fantastico, una natura oniricamente ricreata, che Ernst rappresenta nella serie di trentaquattro litografie della *Histoire Naturelle* del 1926, contaminazione fra geologia e botanica qui esposta nella sua interezza. Queste di Ernst e dei surrealisti sono libere associazioni di figure in cui, allentato il controllo della ragione, emergono dalle profondità della mente le espressioni dell'inconscio e dell'immaginario onirico, riproponendo nel linguaggio dell'arte concetti chiave delle teorie psicoanalitiche di Freud, che peraltro lo stesso Ernst aveva fatto oggetto dei suoi studi giovanili di psichiatria. Nello stesso spirito è anche il bozzetto per *L'antipapa* del 1941, opera sontuosa sia per cromia che per esuberanza formale, legata all'incontro fra Peggy Guggenheim e l'autore. Sempre di Ernst, *Nelle strade di Atene*, bronzo patinato del 1960, palesa un'inquietante connotazione totemica legata al "primitivismo", con richiami antropologici propri dell'ultima fase della produzione scultorea dell'artista. L'altro protagonista della mostra è lo svizzero Alberto Giacometti (1901-1966), che aderì al gruppo surrealista dal 1928 al '35. Di lui sono presenti vari disegni, un inquietante *ritratto del fratello Diego* del 1953, oltre a una selezione di sculture fra cui *Donna cucchiaino* del '26, riferibile all'esperienza cubista, *Donna sgozzata* del '32, la prima opera dell'artista fusa in bronzo, *Piazza del '47-'48* e la filiforme *Donna in piedi* del '47, pezzo emblematico della stessa Collezione Guggenheim. L'artista sottopone la forma a un processo di corrosione sino a raggiungerne l'essenza, l'idea quasi, a un passo dal suo annientamento, il "tipo" di valore universale; una "tipizzazione" del soggetto, ottenuta eliminandone i tratti individuali, che si pone in affinità con gli esiti dell'arte primitiva, africana in particolare, che produsse suggestioni straordinarie in tanti esponenti delle avanguardie, Picasso fra i primi. E questa *Donna in piedi*, icona astratta in un isolamento atemporale, così a fondo intaccata dallo spazio circostante, pare metafora della condizione umana, tanto che la scultura di Giacometti viene assunta a emblema delle problematiche dell'esistenzialismo legate ai temi del disagio, della solitudine, dell'incomunicabilità. La mostra costituisce un'antologia di varie altre personalità legate al surrealismo, da Salvador Dalì, interprete di una poetica visionaria e allucinata,



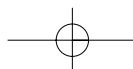
**Pablo Picasso**  
Busto di uomo in  
maglia a righe  
1939, guazzo su carta

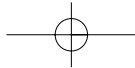
che aderì al movimento dal '29 al '34, Victor Brauner presente con *Il surrealista*, dipinto del '47, Leonor Fini, Henry Moore, Matta, Man Ray, il maggior esponente del dadaismo americano che anticipò taluni aspetti del surrealismo, ad esempio nel procedimento fotografico che "costruisce" oggetti fantastici, liberamente accostandone altri o contaminandoli fra loro. E ancora, sono rappresentati alcuni maestri che esposero assieme a Ernst in una memorabile rassegna parigina dei surrealisti nel 1925: André Masson, Jean Arp, Pablo Picasso... Dell'arte di Picasso, che diede immagine all'anima "geometrica" del surrealismo, è saggio il *Busto di uomo in maglia a righe* del '39. Opera significativa di una ricreata nozione spazio-temporale, dove forme e volumi sono riassemblati in una successione temporale che è altra rispetto a quella convenzionale, il Busto sembra attingere, attraverso la più estraniante e ardita sfaccettatura cubista, a una sorta di classica iconicità.

**Alberto Giacometti**  
Donna in piedi  
1947, bronzo



**Jean Arp**  
Corona di germogli I  
1936, calcare





8

SISTEMA  
MUSEALEPAOLA  
BONFRESCHI

Inaugurato  
a Spilamberto  
il Museo  
del Balsamico  
Tradizionale



## LA CASA DEL BALSAMICO

**U**n tassello importante si aggiunge al Sistema Museale della Provincia di Modena: il Museo del Balsamico Tradizionale - una struttura dove armonia e contrasto convivono, esaltandosi nel "nettare nero" per eccellenza.

Il Museo del Balsamico Tradizionale nasce per individuare un riferimento spaziale per la diffusione della cultura del Balsamico, creando un luogo istituzionale che sia strumento per coinvolgere e trasmettere questi valori nei modi più ampi possibili. La Consorzeria dell'Aceto Balsamico Tradizionale e il Comune di Spilam-

berto sono i promotori di questa iniziativa: assieme rappresentano il legame esistente tra il prodotto e il suo territorio di origine e la garanzia della tutela della conoscenza nel rispetto asso-



luto della tradizione. Il Balsamico Tradizionale rappresenta, infatti, prima che un prodotto, una cultura legata al territorio modenese e alla sua gente. Valorizzare e diffondere la cultura del

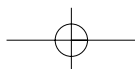
Balsamico significa perciò non solo divulgare gli aspetti scientifici che costituiscono il metodo di produzione di questo straordinario prodotto, ma soprattutto fare conoscere e trasmettere i valori di una comunità legata alla propria terra e ai cicli scanditi dalle stagioni, comunicare le emozioni e la tranquillità che si respirano in acetaia.

All'interno del Museo - inaugurato domenica 24 novembre - alcune intuizioni molto originali, tra cui l'articolazione del percorso museale sulla base di livelli di lettura differenti, rendono la struttura fruibile a diverse tipologie di visitatori: esperti, ristoratori, scolaresche, turisti dell'eno-gastronomia e semplici curiosi.

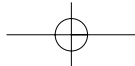
Il percorso definito "didattico", per citare un esempio, consente di apprendere le tecniche e le

**M B S**  
Museo del Balsamico Tradizionale  
Spilamberto

**Museo del Balsamico Tradizionale**  
Tel. 059-781614  
Consorzeria dell'Aceto Balsamico Tradizionale  
Tel. 059/785959  
Assessorato alla Cultura del Comune di Spilamberto  
Tel. 059-789964  
info@museodelbalsamicotradizionale.org.







fasi di produzione attraverso la visita, in particolare, di due sale: la saletta video dove è proiettato un filmato appositamente girato e le sale attigue, nelle quali una ricostruzione scenografica mostra le diverse fasi di produzione, dal vigneto all'acetaia.

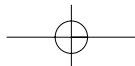
È da qui che l'aroma del Balsamico si diffonde grazie all'esposizione di una batteria risalente al XVIII secolo, creando e rendendo viva l'atmosfera della soffitta e permettendo un incontro diretto con l'antica tradizione. Interessanti sono inoltre le sale adibite all'illustrazione della tecnica dell'assaggio (dove attraverso visite guidate è possibile sperimentare una vera e propria esperienza gustativa) e quelle dedicate alla storia materiale, culturale e sociale del Balsamico

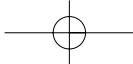
che rendono a tutti gli effetti questo Museo la Casa dell'Aceto Balsamico Tradizionale.

Il Museo è inoltre dotato di un bookshop dove, oltre al servizio di accoglienza e orientamento dei visitatori, possono essere acquistati libri e oggetti riguardanti la tradizione.

## MUSEO DEL BALSAMICO TRADIZIONALE

**I**l "Museo del Balsamico Tradizionale" si trova a Spilamberto in via Roncati, 28, all'interno di Villa Fabriani, perfettamente inserito nel contesto nella "Strada dei Vini e dei Sapori" di cui Spilamberto è tappa obbligatoria. **Apertura sabato e domenica dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18, mercoledì dalle 9 alle 13.** È possibile inoltre prenotare visite guidate anche in altri giorni settimanali (**visite per gruppi nelle quali sono illustrate le tecniche di assaggio**).





10

TRADIZIONI

GIAN CARLO  
MONTANARI

**D**icembre  
tempo di  
calendari  
e di lunari.  
Modena  
capitale  
dei calendari

## 2003 - AL BARNARDON - 2003

Anno 124<sup>o</sup> di FRANCO BOZZOLI e LEONARDO ARTIOLI Anno 124<sup>o</sup>  
LUNARI CON L'INDICAZIONI DEI FESTI - DEI SAGRI E DEI FÉRI DAL MIRANDULÉS E DINTORAN



# LA CONTA DEL TEMPO

**I**l calendario, inteso come misurazione del tempo, nasce, è ovvio, con l'esigenza degli uomini (uniti in etnie e popoli) di dare un senso al tempo che corre. Di cercare le stagioni che scorrono e di comprendere la storia comune. Prima ci fu, ovviamente, il tempo delle tradizioni orali, poi, con la scrittura, anche il calendario si materializzò sulla carta e nacquero i lunari e calendari. Oggi, in un'epoca in cui tutto scivola via a forte velocità e le trasformazioni sono continue (qualcuno dice e pensa che sono troppe), gli esseri umani in via di globalizzazione tentano di recuperare un senso del tempo che sia e resti a loro portata.

Omaggio a Mario  
Molinari

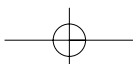
E quando, al termine di un ciclo di stagioni, riprende la conta del tempo, il calendario, le agende, i lunari vari sono lì, a svolgere la loro bella funzione di misuratori. Un tempo, nella civiltà contadina da cui tutti proveniamo, il ciclo dei 365 (o 366 in caso di bisestile) giorni dell'anno, essendo noi parte di una tradizione cristiana, aveva come paletti per così dire, giornalieri i santi che si susseguivano a dare un significato ai giorni, ai mesi, alle stagioni. Ed ecco un elenco di santi del freddo quali Sant'Andrea al 30 novembre, Santa Lucia al 13 dicembre, San Silvestro al 31, l'Epifania al 6 gennaio, Sant'Antonio Abate il 17 gennaio e San Geminiano al 31, per

quello che riguarda il periodo freddo; e poi si potrebbe continuare a dire per i santi delle altre stagioni. Tutta la vita del passato era scandita così: il calendario e i lunari segnavano ritmi naturali, i santi, coi proverbi ad essi legati (cioè creati ad hoc, proprio perché lì, in quel preciso giorno cadeva la loro festa) davano un preciso senso al vivere quotidiano. L'importanza dei calendari e lunari e agende varie, chi può negarla? Senza di essi sarebbe vita primitiva e desolata, ed ecco perché, con la stampa, sono diventati indispensabili.

Tornando al nostro tempo presente, sono nati calendari per tutto: da quelli sportivi, a quelli sugli animali, a quelli che battono la grancassa del nudo; e noi qui rimpiangiamo i calendarietti profumati dei barbieri, quelli tascabili che parevano scandalosi per le immagini, ma che al confronto dei calendari delle donne in voga adesso sono quasi da educande....

Il fenomeno evidente di questi ultimi anni è il ritorno ai calendari della tradizione, cioè lunari, calendari e agende legati al complesso delle cose che ci provengono dalla storia. E Modena e provincia, nel campo, rappresentano un polo. Se tutti parlano di Frate Indovino che da decenni ha pescato una formula vincente di calendario, ebbene anche da noi una certa formula c'è ed è pure vincente. Come ogni anno escono, nel periodo natalizio, i misuratori del tempo in forma di calendari, agende, lunari che ogni famiglia si regala e regala. Un business quasi sotterraneo, ma vincente. Imperano i calendari made in Modena ed è addirittura prospero un gruppo editoriale che nel campo è leader.

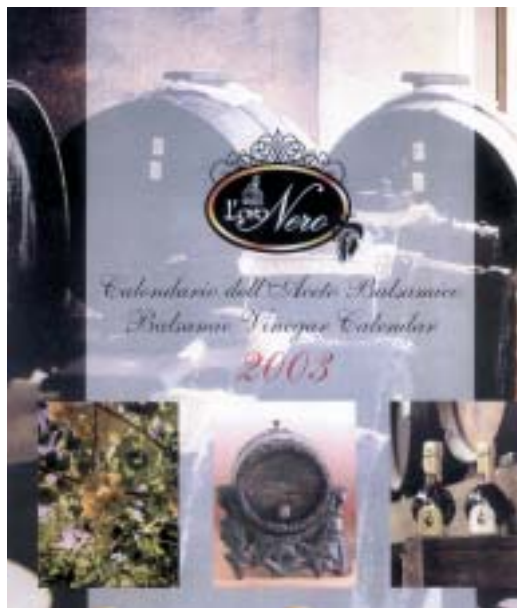
Si tratta del Gruppo Editoriale Sigem (Celloni Editori) di Sergio e Claudio Celloni, ancor giovani imprenditori (il primo ha un erede, Cristiano, che già lavora in ditta), sede verso Ponte Sant'Ambrogio. "Un quarto di secolo fa partì la Grafiche Sigem", ci ha gentilmente spiegato Sergio Celloni, "Nata come ditta di servizi, negli ultimi dieci anni ha seguito un filo che s'è rivelato ottimo. Produciamo linee di calendari di nicchia". Per meglio capire, l'attuale gruppo segue vari filoni, ma ha una fortissima presenza quasi di monopolio sul mercato dei calen-



dari. Stampa di tutto e non solo per Modena, l'Emilia e l'Italia, ma anche con proiezione estera, europea e americana. "Principalmente curiamo i cosiddetti Calendari della Tradizione, quelli che nei dodici mesi riportano foto, detti, proverbi, tradizioni popolari. Ormai siamo presenti in tutta Italia e abbiamo un sito, [www.sigem.it](http://www.sigem.it), che si collega con gli italiani all'estero, sicché abbiamo in cantiere un'idea che denominiamo Bell'Italia", spiega Sergio Celloni. Ed ovviamente, se questo è il filone legato alla tradizione, il gruppo non si limita a questo. Si accennava che esistono i *calendari sportivi* (Ferrari, Modena Calcio, ecc.); c'è *quello dell'Aceto balsamico* curato dall'esperto Renato Bergonzini e ci sono calendari i più vari sugli animali, l'astrologia, le donnine e chi più ne ha più ne metta. È solo questione di fantasia e alla Sigem non manca, assieme al coraggio di provare vie nuove. La chicca finale della Sigem è relativa al primo *calendario d'Autore*, e la collana è inaugurata con un *Omaggio a Mario Molinari* nel centenario della nascita. Calendario con dodici immagini strepitose di donnine alla Molinari, quelle inconfondibili che disegnava il grande vignettista nostrano. Il calendario è stato stampato a scopo benefico e i contributi saranno devoluti alla Confraternita di Misericordia di Modena.

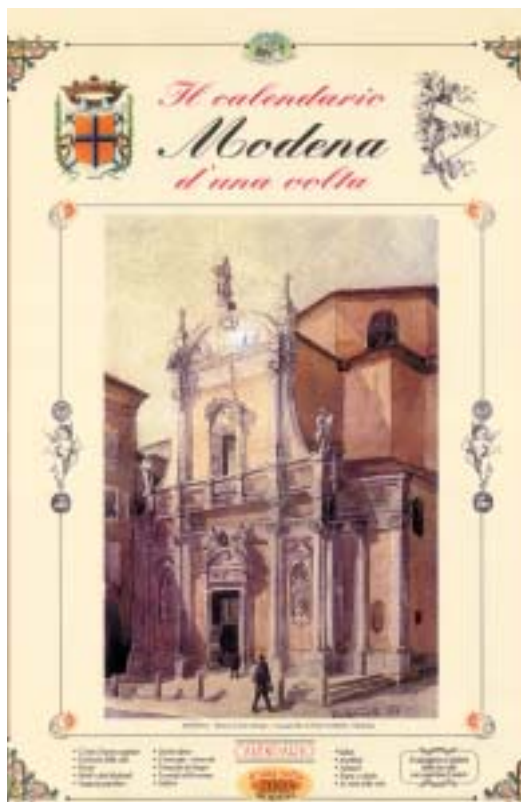
Si potrebbe, dopo questi discorsi, considerare chiuso il discorso sui calendari. Si potrebbe, ma c'è dell'altro. A cominciare dall'*Agenda Al Rezdor* che, nata negli anni Sessanta del XX secolo, subì il suo bel periodo di eclissi, per poi essere ripresa dalle Grafiche Ronchetti di Modena. Anche nel 2003 è presente sul mercato, curata da uno staff di amici del dialetto locale e delle tradizioni. E per stare ai dialetti della zona, c'è sempre *Al Bernardino* mirandolese, scritto da Leonardo Artioli, e c'è *Al Calendari ed Tugnon* di San Felice sul Panaro, così come l'Editore 'Il Fiorino' pubblica *Al lunari di Mudnes*.

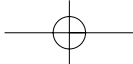
E nelle librerie modenesi dagli scaffali spuntano



anche i calendari realizzati nelle vicine Reggio e Bologna. Molto seguito è, infatti, il *Lunario Bolognese* e il *Pescatore Reggiano*, osservatore meteorologico ed Astronomico dei Pianteti e delle stelle che studia il tempo e le fasi lunari realizzato da Gianni Bizzochi di Reggio Emilia.

A questi oggetti mirati sulle tradizioni, sempre per stare a Modena e dintorni, aggiungiamo il *Lunario dell'ambulante-rigattiere* (nona edizione nel 2003) e il *calendario dell'Accademia Militare modenese*. Insomma, di tutto un po' (e certo nel 2003 qualche altro calendario o lunario o agenda curioso sarà stampato), perché strenne di questo tipo sono un'esigenza, un modo umano di cercare di dominare il tempo che passa.





12

MOSTRE

G.M.B.

# RAFFAELE DE GRADA

**D**e Grada è stato uno degli ultimi veri pittori nostri che abbiano conferito all'oggetto di natura una sorta di indubitabile obiettività." È questo il giudizio di Eugenio Montale sull'amico pittore Raffaele De Grada (Milano 1885-1957), artista fra i maggiori della corrente del "Novecento", cui la Galleria del Borgo di Vignola dedica una rassegna antologica. Figlio d'arte - il padre era pittore decoratore -, De Grada si educò in un orizzonte europeo, alle Accademie di Dresda e di Karlsruhe. Amante del paesaggio toscano, si stabilì nel '19 a S. Gimignano e nel '21 a Firenze. E dalle suggestioni di questa terra traeva ispirazione per la sua pittura, lungo un filone cézanniano arricchito dallo studio dei "primitivi", ovvero dei maestri del Tre-Quattrocento toscano. Andò così maturando un linguaggio dalle forme semplificate e solidamente costruite, alle soglie della geometrizzazione, aderendo alla poetica novecentista dei "valori plastici", in

sintonia con autori quali Sironi, Funi, Tosi, Rosai. Il successivo soggiorno lombardo ne rinnovò la poetica, anche tramite i rapporti con Martini, Marini, Semeghini, suoi colleghi nell'insegnamento pres-

so l'Istituto Superiore d'Arte di Monza negli anni '30. A Milano l'artista s'impegna nella ricerca di un nuovo luminismo, e si lega "alla tradizione domestica umile e feriale" - con le parole di Giovanni Testori - proprie dell'arte lombarda. Nel mentre, a partire dal 1922 partecipava a varie edizioni della Biennale di Venezia, alle Quadriennali romane e alle rassegne del Novecento; tante le personali, in un percorso creativo di cui sono eloquenti saggi i quindici selezionati dipinti della mostra vignolese.



**Raffaele De Grada**  
Galleria del Borgo  
Via Cantelli 3 - Vignola  
dal 30 novembre 2002  
al 12 gennaio 2003  
orari:  
feriali 17-19; domeniche  
e festivi: 10-12 / 17-19  
lunedì chiusa  
informazioni:  
tel. 059 775 663

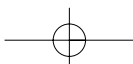
# I LUOGHI DELLE MAGIE GIANNI CAVANI

**I**l consueto appuntamento espositivo di fine anno del Comune di Spilamberto è dedicato a Gianni Cavani, il pittore modenese scomparso nel giugno scorso. Il catalogo, con saggio critico di Michele Fuoco e profilo biografico e apparati di Paola Corni, ripercorre la vicenda di questo autore, che si formò presso l'Istituto d'Arte cittadino, seguendo i corsi di Arcangelo Salvarani. Proprio dal maestro Cavani apprende la tecnica dell'acquerello che connota tanta parte della sua produzione, oltre a quella trasparente lievità di tocco e a quel nitore di tratto che sono risultati quanto mai ardui da conseguire. Ma Gianni Cavani coltiva anche la pittura ad olio, sotto la guida del piemontese Camillo Verno, docente e poi direttore dell'Istituto. In seguito, oltre che all'insegnamento l'artista si dedicherà costantemente alla pittura, prendendo parte a rassegne nazionali, come la Mostra d'Arte Sacra all'Angelicum a Milano per varie edizioni, il Premio Nazionale Terni del 1951, la Biennale dell'Accademia di Brera del '52... e allestendo numerose personali. La retrospettiva spilambertese ne ricostruisce l'itinerario, che approdò nel 1980 alla predilezione assoluta per il congeniale acquerello: guardando anche all'esperienza "chiarista" dell'amico Tino Pelloni. Ad acquerello Cavani ri-

trasse paesaggi montani e scorci urbani, in particolare di *Venezia e della sua città*, rinnovando la tradizione vedutistica modenese in un'individuale coloritura poetica.



**Gianni Cavani:**  
**I luoghi delle magie**  
Comune di Spilamberto  
Assessorato alla Cultura  
Torrione Medievale  
Corso Umberto I,  
1 Spilamberto  
14 dicembre 2002  
6 gennaio 2003  
feriali: 15,30 - 18,30  
prefestivi e festivi:  
10-12 / 15,30 - 18,30  
chiuso il lunedì  
informazioni:  
tel. 059 789 964  
www.comune.spilamberto.mo.it



A CURA DI  
MARINA BERNI

# ARIA DI NATALE PRESEPI DA SCOPRIRE

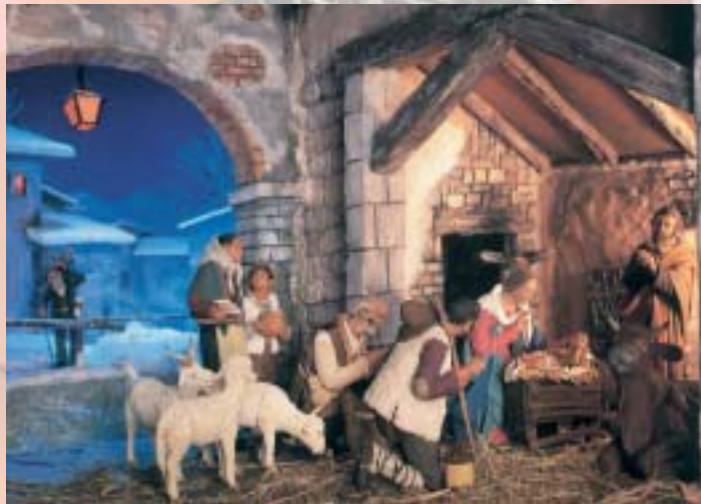
**L**a notte del 25 dicembre 1223 San Francesco per celebrare con maggiore incanto il Natale pensò di ricostruire l'avvenimento radunando attorno ad una mangiatoia, l'asino, il bue e i sacri personaggi: nacque così il Presepe. Alcuni decenni dopo, fu dipinto nel transetto della Basilica inferiore di Assisi un affresco raffigurante la "Nascita di Cristo", attribuito alla scuola del pittore fiorentino Giotto. Da allora molti artisti si sono ispirati alla Natività. Anche a Modena la tradizione del Presepe si è imposta non solo come espressione di devozione dei credenti, ma evento che coinvolge tutti, atteso da grandi e piccini come momento di gioia, di speranza e di pace. Molto partecipati sono le rappresentazioni di **Presepi viventi** che si tengono a ridosso del Natale.

Il 23 dicembre è possibile ammirare quello di **Montefiorino**, il 24 dicembre quello dei bambini nel parco di **Piandelagotti** (Frassinoro) alle 21.30, a **Savignano** quello nella chiesa di S.Marco alle 23.30, a **Se-stola** quello ricreato lungo la via principale con musiche di zampognari e dimostrazioni di vecchi mestieri dalle ore 21.

Sicuramente il presepe vivente più suggestivo, che coinvolge un intero paese, è quello di **Ciano**. Tutti si mobilitano nella preparazione ed allestimento delle scenografie creando costruzioni in stile palestinese trasformando in tal modo il paese. Il pubblico si trova a passeggiare nei mercatini di prodotti artigianali, scoprire scene di vita rurale dentro le grotte e in rustiche capanne illuminate da torce e lanterne, riscoprire gli antichi mestieri, incontrare i personaggi del presepe affiancati da tanti animali. La festa inizia alle 20.30 della Vigilia e termina con la celebrazione della messa all'aperto.

**Ai presepi la chiesa di Villanova ha dedicato un Museo**, aperto tutti i giorni prenotando agli orari 9-12/ 15-19. Il Museo raccoglie uno straordinario patrimonio di presepi artistici di diverse epoche e provenienze fra cui spiccano i presepi della tradizione napoletana del '700 appartenenti ai Duchi d'Este, quelli romani dell'800, un presepe di grandi dimensioni ambientato nella piazza Grande di Modena alla fine dell'800, i presepi in terracotta vincitori delle ultime edizioni del Premio Begarelli, i meravigliosi presepi spagnoli, i presepi d'artigianato lecchese e quelli palestinesi. Ad essi si affiancano un gruppo di quadri naïf e di sculture di tema sacro.

Continuando questa tradizione tipicamente italiana anche quest'anno l'Associazione La San Nicola di **Castelfranco** espone in piazza Gari-



baldi un **presepe artistico** ispirato all'opera giottesca riprodotta in forma tridimensionale.

Sede espositiva di presepi artistici è anche la **Provincia di Modena** (Viale Martiri della Libertà, 34). Nella Sala di Giunta posizionati dentro a teche sono in mostra 19 presepi provenienti da diverse regioni italiane e dall'estero (Kenya, Madagascar, Perù, Gerusalemme, Cile e Germania) dal 20 dicembre al 10 gennaio dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 18. L'allestimento è curato dall'associazione Terrae Novae che parallelamente propone anche una mostra sulla natività presso la Sala del Consiglio nel Comune di **Castelvetro** dal 16 dicembre al 6 gennaio.

E sono ancora tanti i **presepi frutto dell'ingegno** riprodotti in diversi materiali nel modenese.

Fino al 6 gennaio il centro di **Sassuolo** ospita una esposizione di presepi artistici dell'Associazione sculture in legno Gardena Art.

Fino al 7 gennaio a **Fanano** sono visitabili i presepi nelle chiese: delle Confraternite e di S. Silvestro, di S.ta Chiara, di Fellicarolo, di Canevare, di Ospitale, così pure il presepe nella chiesa di S.Giovanni a **Spilamberto**, ricco di statue ed effetti.

Fino al 26 gennaio, nell'Oratorio seicentesco di **Piumazzo** (Castelfranco) si può ammirare un presepe in movimento che si rinnova da 15 anni nei meccanismi e negli effetti speciali. La struttura che si amplia in profondità avvolge il visitatore collocandolo al centro della scena. Installato su una struttura circolare di 7 metri il presepe presenta circa 64 movimenti meccanici funzionanti grazie all'installazione di circa 80 motorini, giochi di luce, effetti luminosi, centinaia di statue di legno in-

serite nei paesaggi e in contesti lavorativi, cascatelle che fanno fuoriuscire circa 60 litri di acqua. La novità di quest'anno è la parata dei Re Magi con sfilata di elefanti, cammelli e cavalli per rappresentare i 3 continenti e il concerto degli zampognari. L'oratorio ospita anche alcune mostre: "La voce delle campane", "I giochi di una volta", "I Mulini e le macchine idrauliche" quest'ultima ricopre un'area di 36 metri e presenta la storia della macinazione e delle macchine ad energia idraulica con modellini funzionanti alti un metro e mezzo circa, "Lavorazione della canapa" illustrata con modellini e attrezzi e un ciclo pittorico di G.Pancaldi.

**Presepi costruiti con statue a grandezza naturale** sono visitabili a San Possidonio e a Nonantola. Il primo è aperto fino al 16 gennaio ed è situato nell'ampio parco della settecentesca **villa Varini** di fronte alla chiesa. La natività è presentata in una cornice agreste e artigianale. L'ingegnosità è da notare soprattutto nella simulazione dei movimenti meccanizzati dei personaggi, sia in alcune parti del corpo che nel contesto degli attrezzi che usano e nelle botteghe dove sono posizionati. Tutto è fedelmente ricostruito e curato nei minimi particolari. Il Presepe è visitabile sia di giorno che di notte.

Il secondo non è solo un presepe, ma un percorso che ripercorre i momenti più rappresentativi della vita di Gesù fino alla Resurrezione. È situato nel parco della **chiesa di Rubbiara** ed è aperto tutto l'anno. Le grandi statue in terracotta sono più di un centinaio. Le visite guidate sono organizzate il sabato e nei giorni festivi e hanno la durata di un'ora. Ogni anno sono più di 5.000 i visitatori che affluiscono al parco.

LE DATE DEGLI EVENTI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI

# VEGLIONI DI CAPODANNO

Come sempre sono numerose le occasioni per festeggiare l'anno nuovo in compagnia.

## A MODENA

le sonorità mediterranee e piene di ritmi rock dei gruppi Negrita e Almamegretta porteranno il numeroso pubblico accalcato in piazza Roma nell'anno nuovo. Il concerto inizierà alle 22.30 e proseguirà fino all'una con interruzione per il brindisi di mezzanotte.

## A CARPI

dalle 22 all'alba, festa non stop nell'Auditorium San Rocco con "I meravigliosi anni Sessanta: musiche, recite, letture e proiezioni" a cura del Teatro di Corte.

## A FINALE

il quartiere Ovest organizza la tradizionale serata "A brusar l'an vec" con veglione e falò.

## A GUICLIA

i festeggiamenti iniziano alle 22.30 in piazza con uno spettacolo di animazione e intrattenimento musicale dell'associazione culturale I Guitti, a mezzanotte falò "A Guia a brusam la vecia" e brindisi per il nuovo anno.

## A FANANO

dalla mattina sino alla sera dimostrazioni di antichi mestieri in piazza. Gli artigiani si cimenteranno nella costruzione di cesti, tessiture, lavorazioni di terracotta e realizzazione di palozze per la neve.

## A MIRANDOLA

festa di capodanno in piazza Costituyente dalle ore 22 con le musiche dei The Swingers, grandi cover, colonne sonore e brani dai film di Walt Disney, a mezzanotte rogo finale dell'anno vecchio.

## A RAVARINO

alle 23.15 festa insieme a streghe e stregonerie con astrologia alternativa e previsioni per tutto l'anno e a mezzanotte vin brulé, grande falò, brindisi e fuochi d'artificio nel piazzale del Palazzetto dello sport.

## A SERRAMAZZONI

fuochi artificiali e brindisi di fine anno nel piazzale Olimpico dalle ore 23.

## A SESTOLA

fuochi d'artificio dal Castello a mezzanotte.

## A SAVIGNANO

nel teatro La Venere "Amedeo come me" spettacolo dialettale con la compagnia Arrigo Lucchini e al termine fastoso rinfresco di fine anno. L'inizio è alle 21.

# EPIFANIA TUTTE LE FESTE PORTA VIA

Le feste in onore dell'arrivo della vecchia sulla sua scopa carica di doni e leccornie sono organizzate in tutti i comuni.

Tradizionale è la festa che organizza **Finale il 4 gennaio** dal titolo "La vecia dla Linda" al Teatro Corso, dove i bambini assisteranno ad uno spettacolo di burattini alle 15.30.

**Il 5 gennaio** festa a **Palagano** dalle ore 15 mentre la sera è a Bocca-suolo.

A **Sant'Annapelago** tradizionale Mascherata dell'Epifania, con caratteristico corteo in costume tra la tradizione natalizia (presepe vivente e Befana) e il carnevale (cari allegorici e personaggi in maschera). La festa rievoca antiche tradizioni locali a confine tra l'Emilia e la Toscana, l'inizio è alle ore 21.

A **Ravarino** festa dell'Epifania nella sala del circolo Arci con giochi, distribuzione di calze e alle 18.30 grande falò. **Feste il 5 e 6 gennaio**, a **Concordia** con lo spettacolo di burattini al Circolo Vallatese alle 21 e il giorno dopo festa nella casa protetta con esibizione della Corale S.Cecilia alle 15.

A **Frassinoro e Fontanaluccia** con canti tradizionali per le vie del paese, a **Piandelagotti** con la classica mascherata e la sera fuochi d'artificio in piazza e falò della vecchia, e a **Romanoro** mascherata con sfilata nelle borgate.

A **Lama** gara sugli sci delle Befane



in costume alle Piane alle ore 18 e il giorno dopo nella sala consiliare alle 15 festa con la Befana e grande tombolata.

Il 5 nel centro sportivo di Sozzigalli spettacolo del burattinaio Moreno Pignoni "Storie brevi: il rapimento di Lisetta, il cane e il lupo" alle 15. Il 6 gennaio nella palestra di **Soliera** alle 10.30 "Capuccetto in giallo" del Teatro Laboratorio del Mago di Mantova, mentre alle 14 nella palestra di **Limidi** "La strega guercia e la cornacchia sorda" spettacolo di Daniele Chiari del Teatro Unoporuno.

**Il 6 gennaio** la Befana arriva al mattino a **San Cesario** insieme a giocolieri e comici.

A **Campogalliano** festa nel piazzale della chiesa alla mattina e nel pomeriggio continuazione presso la Palestra con spettacolo e sacchetti

in dono a tutti, alle 17 classico Rogo della Befana.

A **Castelnuovo** sfilata di motociclette e spettacolo per bambini nel centro.

A **Fiumalbo** festa nel pomeriggio in centro.

A **Formigine** festa alle 15 all'Opera Pia Castiglioni e all'Oratorio Don Bosco.

A Guiglia un carico di doni arriva nella sala parrocchiale di **Samone** alle 14.30, poi presso l'oratorio di **Roccamalatina** e infine alla Palestra di Guiglia.

A **Maranello** nell'auditorium Ferrari spettacolo teatrale, proiezione di un film per ragazzi e consegna di una calza a tutti. A **Marano** nel centro culturale alle 15 spettacolo e divertimenti per bambini.

A **Nonantola** spettacolo "Va dove ti porta il piede" di Laura Kibel nella palestra di via Marzabotto.

A **Pavullo** al Teatro Mazzieri "La locanda sul canale" spettacolo di burattini a cura del Teatro dei Piccoli.

A **Pievepelago** in piazza (o in caso di maltempo al Palazzetto dello sport) pomeriggio di festa, come pure a **Prignano**.

A **Sassuolo** animazioni per bambini al Teatro Carani dalle ore 10.30.

A **Savignano** nel Teatro La Venere spettacolo per bambini a cura dei genitori delle scuole materne di Vignola ad ingresso gratuito alle 16.30.

# FIERE D'INVERNO

## EXPORADIO ELETTRONICA

Gli appassionati di elettronica, radiantismo e collezionismo non si possono far sfuggire l'appuntamento dell'11 e 12 gennaio 2003 alla Fiera dell'elettronica e di Colleziosa presso i padiglioni di Modena Esposizione.

L'expo si preannuncia ricca di espositori e prodotti. In mostra computer, software, periferiche, telefonia fissa e mobile, video games, home entertainment, ricezione satellitare, piccoli elettrodomestici, accessori, ricambi e strumentazioni varie. Altrettanto assortito sarà il settore dell'elettronica "fai da te" con kit per auto costruzione, surplus, schede, circuiti, e ricetrasmittenti OM, CB, componenti per l'utilizzo radioamatore. Quest'anno apre i battenti anche Colleziosa, una fiera nella fiera, dove si troveranno vecchie radio, macchine fotografiche, dischi d'epoca e cd rari, fumetti, album e figurine, modellismo, giocattoli, soldatini, sorpresine, ed altro ancora, rigorosamente usato e da collezione. I fotografi dilettanti avranno a disposizione una sala pose con modelle, alle quali poter "rubare" inquadrature e scatti con illuminazione ed allestimento professionale. Info [www.blunautilus.it](http://www.blunautilus.it), ingresso - 6,50, orario continuato 9-18.

## 11-12 GENNAIO MODENA

45<sup>a</sup> Mostra internazionale Filatelico Numismatica al Palazzetto dello Sport di Viale Molza dalle 9 alle 18. 250 espositori nazionali e internazionali metteranno in mostra francobolli, cartoline, banconote, telecarte, sorpresine Kinder, mini disegni e tutto per il collezionismo. Il sabato due annulli speciali delle Poste Italiane e della Rep. di San Marino

## 11-12 GENNAIO NONANTOLA

Nel bellissimo contesto di Villa Cesi mostra mercato dedicato ai giovani prossimi alle nozze con "Lo Sposalizio"

## 17 GENNAIO MODENA

Festa di Sant'Antonio protettore degli animali. Un tempo tale festa era l'occasione per venire a Modena dai paesi limitrofi e far benedire non solo gli animali domestici ma anche buoi, somari e cavalli piccoli tesori gastronomici che assicuravano il nutrimento. Oggi centinaia di bancarelle affollano il centro

## 31 GENNAIO MODENA

Festa del Patrono San Geminiano. Il sindaco e le autorità comunali accompagnate dal gonfalone della città intervengono alla celebrazione annuale della festa. Alle 10.30, dal portico del Comune, si muove il corteo con i valletti comunali in livrea gialla e blu che portano in offerta al Santo i ceri e l'olio per la lampada che nel-

la cripta del Duomo arde perenne davanti al sepolcro del patrono. Alla santa messa delle 11 a cui partecipano vescovi e arcivescovi è presente come ormai tradizione una delegazione di Pontremoli, il cui santo patrono è San Geminiano Vescovo. Nel pomeriggio alle 18 una delegazione modenese restituirà la visita e parteciperà alle cerimonie dedicate al santo in programma a Pontremoli. La giornata di festa è caratterizzata anche dalla classica manifestazione podistica "La corrida" e dalla presenza di centinaia di bancarelle nel centro storico

## 31 GENNAIO 2003 CUCILIA

Tradizionale veglione di San Geminiano nel salone del castello con cena e balli per festeggiare il Patrono

## 31 GENNAIO - 1 FEBBRAIO FRASSINORO

Festa di San Geminiano a Piandelagotti. Il venerdì presso il centro fondo Boscoreale prodotti tipici e vin brulé per tutti, il sabato sera caldaroste in piazza.

## 1 FEBBRAIO FINALE EMILIA

Festa del Patrono San Geminiano a Massa Finalese. Per la 7a edizione, l'organizzazione offre uno spettacolo di teatro tra lo sperimentale e il classico. Oltre 100 comparse in costume daranno vita alla rappresentazione "Anno 40 d.c., la battaglia di Modena" e tra una scena e l'altra proiezione di filmati su schermo gigante. La storia narra dell'assassinio di Giulio Cesare e delle lotte per la conquista del potere, in particolare della battaglia tra Antonio e Ottaviano Augusto per le terre mo-

## MODENANTIQUARIA

17<sup>a</sup> Mostra mercato "Modenantiquaria" nei padiglioni della Fiera Modena Esposizioni dal 15 al 23 febbraio 2003, una vetrina di lusso che si colloca al top delle esposizioni del settore a livello nazionale e che offre una rassegna di espositori selezionatissimi. Le tipologie presentate vanno dal classico mobilio agli oggetti d'argenteria, dai dipinti ai tappeti e arazzi. Oltre a questo Modenantiquaria ospita due saloni dedicati alla pittura dell'800. Con "Excelsior" si espongono le esperienze di artisti italiani che, provenienti da varie scuole, si affacciano all'Europa fino a lasciare un segno nel '900. Con "La scuola Napoletana: dalla veduta alla trasfigurazione del vero" si attraversa un percorso di pittura ricchissimo delle più straordinarie suggestioni europee. Non manca infine Petra, 10° Salone di antiquariato per parchi, giardini e ristrutturazioni. Immersa in un padiglione arredato di verde naturale, Petra espone cancellate, statue, gazebo, vetrate, fiore, panchine. Orari: da lunedì a giovedì 15-20, venerdì 15-23.30, sabato e domenica 10.30-20

denesi. Colonna sonora dello spettacolo sarà la voce fuori campo dei narratori e dei personaggi storici. Non mancheranno effetti speciali di luci, suoni e fuochi artificiali. Al termine, circa alle 21.45 gli stand gastronomici distribuiranno gratuitamente quintali di caciuff cucinati secondo la classica ricetta modenese e poi ciccioli sffrolli cucinati in piazza.

## NEWS DI CARNEVALE

### A FINALE

27° carnevale con grandi carri allegorici, gruppi folk, gastronomia e parodia del Cavalier Burela. Le sfilate si tengono il 16-23 febbraio e 2 marzo

### A RAVARINO

il Carnevale di Re Sgorghiguelo si festeggia il 23 febbraio, mentre a Rami il 16 e a Stuffione il 2 marzo.

### A SAN CESARIO

il Carnevale coinvolge le sette Contrade. Ogni rione prepara uno spettacolo, delle ghiottonerie e redige un testamento alla maniera della commedia dell'arte. Oltre alle recite, sfilate e grande falò nei giorni 28 febbraio, 1-2 marzo

### A SOLIGNANO DI CASTELVETRO

più di una decina di carri costruiti dai genitori dei bimbi delle scuole elementari e materne e dal comitato sfilano lungo le vie il 23 febbraio. L'inizio è alle 14.30. In caso di maltempo il carnevale è spostato al 2 marzo

### A MODENA

sfilata delle maschere nel centro e sproloquio della Famiglia Pavironica in piazza Grande il 27 febbraio dalle 14,30

### A NONANTOLA

il 47° carnevale è dedicato ai bambini con carri allegorici costruiti da loro, dai genitori, dagli insegnanti e dal comitato organizzatore. La sfilata si tiene il 2 marzo

### A CAMPOGALLIANO

36° raduno di carri e maschere con parata e premiazioni il 2 marzo

### A FORMIGINE

il 46° carnevale con il Re e la Regina della Zingaraia c'è il 2 e 4 marzo. Assieme alla corte sfilano le maschere, le bande e le majorettes. Il 4 ci saranno inoltre gli sbandieratori e lo sproloquio dei Pavironici dal balcone della Sala Loggia

### A PIUMAZZO DI CASTELFRANCO

grande carnevale il 2 e 9 marzo con sfilata dei carri in cartapesta lunghi 15 metri e lancio di quintali di caramelle e coriandoli

# PROSA

## 28 DICEMBRE - 6 GENNAIO 2003 MODENA

Rassegna "Le vie dei Festival", "Pelahueso" circo, cabaret e teatro nel tendone allestito presso il parcheggio del centro commerciale La Rondina

### 4 GENNAIO 2003 GUICLIA

Serata di cabaret alla sala Polifunzionale del Conventino

### 5 GENNAIO 2003 CARPI - TEATRO COMUNALE

"Il paese dei campanelli" a cura della Compagnia Italiana di Operette ore 16

### 7 GENNAIO 2003 MIRANDOLA - TEATRO NUOVO

"Erano tutti figli miei" di Arthur Miller regia Cesare Lievi con Umberto Orsini e Giulia Lazzarini

### 7-8 GENNAIO 2003 MODENA - MICHELANGELO

La comicità di Gene Gnocchi

### 8 GENNAIO 2003 CASTELFRANCO - TEATRO DADÀ

"Il mercante di Venezia" di W.Shakespeare con Elena Bucci, Stefano Randisi, Marco Sgrosso, Enzo Vetrano, Antonio Alveario, Marika Pugliatti

### 9 - 12 GENNAIO 2003 MODENA - TEATRO STORCHI

"Sogno di una notte di mezza estate" di Shakespeare con Ferdinando Brunni, Elio de Capitani, Corinna Agostoni, Luca Toracca

### 11 GENNAIO 2003 FINALE - TEATRO SOCIALE

"Mal di ma(d)re" di Pierre Oliver Scotto con Franca Valeri e Urbano Barberini

### 11-12 GENNAIO 2003 CARPI

"Voci dalla storia" lettura di brani tratti da "Memorie storiche" di Don Natale Marri a cura del Teatro di Corte con accompagnamento musicale dell'Istituto Tonelli a Palazzo Brusati Bonasi alle 17. Nell'edificio è allestita anche una mostra

### 13 GENNAIO 2003 MIRANDOLA - TEATRO NUOVO

"Dammi il cuore, mi serve" la comicità di Natalino Balasso

### 13 GENNAIO 2003 SASSUOLO - TEATRO CARANI

"Falstaff e le allegre comari di Windsor" di W.Shakespeare con Guido Ferrarini, Giulio Pizzirani, Silvana de Santis, regia di Antonio Salines

### 14-15-16 GENNAIO 2003 MODENA - MICHELANGELO

"Ecco un uomo libero" di Tom Stoppard con Paolo Ferrari e Maria Paiato, regia Francesco Macedonio

## 14-19 GENNAIO 2003 MODENA - TEATRO PASSIONI

"Teatro di terra" con Paola Berselli, Maurizio Ferraresi, Stefano Massari, Stefano Pasquini, Claudio Ponzana

## 15-22-29 GENNAIO - 5 FEBBRAIO MODENA - SALA TRUFFAUT

Rassegna cinematografica "La manica tagliata" a tematica omosessuale. Info 059/226369

## 16-19 GENNAIO 2003 CARPI - TEATRO COMUNALE

"Eduardo al Kursaal" testi di Eduardo De Filippo con Silvio Orlando e Rocco Papaleo, regia Armando Pugliese

## 17-18 GENNAIO 2003 MODENA - TEATRO S.G.BOSCO

Rassegna teatrale "La manica tagliata" a tematica omosessuale. "Ad Usum Puellarum" regia di Federica Vandelli ore 21.15

## 18 GENNAIO 2003 CONCORDIA - TEATRO POPOLO

"Il collezionista" di Anthony Shaffer con Giancarlo Zanetti, Laura Latuada, Maurizio Marchetti e Manuela Maletta

## 18-19 GENNAIO 2003 MODENA - TEATRO STORCHI

"Addio giovinezza" operetta di Giuseppe Pietri con la Compagnia Corrado Abbati

## 19 GENNAIO 2003 FINALE - TEATRO SOCIALE

"Ecco un uomo libero" di Tom Stoppard con Paolo Ferrari e Maria Paiato

## 20 GENNAIO 2003 MIRANDOLA - TEATRO NUOVO

"Mai morti" la comicità di Bebo Storti

## 21 GENNAIO 2003 CASTELFRANCO - TEATRO DADÀ

"Dammi il cuore, mi serve" la comicità di Natalino Balasso

## 21-22-23 GENNAIO 2003 MODENA - MICHELANGELO

"Le pillole d'Ercole" di Hennequin e Bilhaud con Maurizio Micheli e Benedicta Boccoli

## 22 GENNAIO 2003 PAVULLO - TEATRO MAZZIERI

"Al cavallino bianco" con la compagnia di operetta di Corrado Abbati

## 23-26 GENNAIO 2003 MODENA - TEATRO STORCHI

"Storia d'amore e d'anarchia" commedia musicale di e regia Lina Wertmuller con Giuliana de Sio

## 23 GENNAIO 2003 SOLIERA - TEATRO ITALIA

"Mai morti" la comicità di Bebo Storti

## 24 GENNAIO 2003 CONCORDIA - TEATRO POPOLO

"Radio clandestina: Roma, le Fosse Ardeatine, la Memoria" con Ascanio Celestini

## 24-25 GENNAIO 2003 MODENA - TEATRO PASSIONI

"Mai morti" la comicità di Bebo Storti, regia Renato Sarti

## 24-25 GENNAIO 2003 MODENA - TEATRO S.G.BOSCO

Rassegna teatrale "La manica tagliata" a tematica omosessuale. "Il Cortile" regia di Ennio Trinelli, alle 21.15

## 24 GENNAIO 2003 SAN FELICE - TEATRO

"Acapulco" con Valeria Ciangottini e Renato Campese

## 28 GENNAIO 2003 FINALE - TEATRO SOCIALE

"L'ultimo scugnizzo" di Raffaele Viviani con Nino d'Angelo

## 28-29-30 GENNAIO 2003 MODENA - MICHELANGELO

"All the jazz" con Andrè de la Roche

## 28-31 GENNAIO 2003 MODENA - TEATRO STORCHI

"Il signor Rossi, il re e la Costituzione" di e con Paolo Rossi

## 28 GENNAIO 2003 SAN FELICE - TEATRO

"In Giappone sarei in alto" con il comico Gabriele Cirilli

## 29-30 GENNAIO 2003 MODENA - TEATRO PASSIONI

Due spettacoli in lingua spagnola con sottotitoli in italiano: "Creo que no me habeis entendido bien" con Juan Loriente e Ruben Escamilla e "After sun" con Patricia Lamas e Juan Loriente

## 30-31 GENNAIO 2003 MODENA - TEATRO S.G.BOSCO

Rassegna "La manica tagliata" a tematica omosessuale. "Home" diretto da Soufian el Khayat, alle 21.15

## 30 GENNAIO 2003 SOLIERA - TEATRO ITALIA

"Il signor Rossi, il re e la Costituzione" la comicità di Paolo Rossi

## 1 FEBBRAIO 2003 CONCORDIA - TEATRO POPOLO

"Party time" e "Anniversario" di Harold Pinter con la compagnia La Zattera

## 1-2 FEBBRAIO 2003 MODENA - TEATRO STORCHI

"La principessa della Czarada" operetta di Leon Stein con il Teatro di Stato dell'Opera Magiara di Cluj, dirige l'orchestra George Balint, regia Giuseppe Visciglia

## 2 FEBBRAIO 2003 MIRANDOLA - TEATRO NUOVO

"I giganti della montagna" di L.Pirandello regia Nanni Garella, con Virginio Gazzolo, Nanni Garella e gli allievi attori del Dip.to Salute Mentale di Bologna



## TEATRO RAGAZZI

### 4-5-6 FEBBRAIO 2003 FINALE - TEATRO SOCIALE

"Il medico per forza" di Molière con Gianrico Tedeschi

### 4-5-6 FEBBRAIO 2003 MODENA - MICHELANGELO

"Quartetto G in Tutto fa... Broadway" commedia musicale con Antonello Angiolillo, Sabrina Marciano, Fabrizio Paganini, Laura Ruocco

### 5-9 FEBBRAIO 2003 MODENA - TEATRO STORCHI

"Sabato, domenica e lunedì" di Eduardo de Filippo, regia Toni Servillo

### 7-8 FEBBRAIO 2003 MODENA - TEATRO PASSIONI

"Gabriele" regia Giampiero Rappa

### 7-8 FEBBRAIO 2003 MODENA - TEATRO S.C. BOSCO

Rassegna teatrale "La manica tagliata" a tematica omosessuale. "Buio come il cuore" regia di Francesco Stella, alle 21.15

### 7 FEBBRAIO 2003 SAN FELICE - TEATRO

"Addio giovinezza" operetta con la Compagnia Corrado Abbati

### 7 FEBBRAIO 2003 SAVIGNANO - TEATRO VENERE

Comicità con il Costipanzo Show

### 10 FEBBRAIO 2003 FINALE - TEATRO SOCIALE

"La vedova allegra" con la Compagnia Italiana di Operette

### 11-12-13 FEBBRAIO 2003 MODENA - MICHELANGELO

"Camere da letto" di Alan Ayckbourn con la Compagnia Attori e Tecnici, regia Stefano Messina

### 11 FEBBRAIO 2003 SASSUOLO - TEATRO CARANI

"Jacques il fatalista" di Ida Omboni e Paolo Poli, con e regia Paolo Poli e con Alfonso de Filippis, William Pagano, Armando Benedetti, Paolo Calci

### 12 FEBBRAIO 2003 MIRANDOLA - TEATRO NUOVO

"La governante" di Vitaliano Brancati, regia Walter Pagliaro, con Andrea Jonasson, Pippo Pattavina, Luca Biagini

### 13-16 FEBBRAIO 2003 CARPI - TEATRO COMUNALE

"La Locandiera" di Goldoni con Pamela Villoresi, e Massimo Wertmuller, regia Maurizio Panici

### 13 FEBBRAIO 2003 PAVULLO - TEATRO MAZZIERI

"Lo zoo di vetro" di Tennessee Williams regia di Ferdinando Bruni con Ida Marinelli, Orlando Cinque, Andrea Gattinoni, Elena Russo

### 14 FEBBRAIO 2003 CASTELFRANCO TEATRO DADA'

"Lo zoo di vetro" di Tennessee Williams regia di Ferdinando Bruni con Ida Marinelli, Orlando Cinque, Andrea Gattinoni, Elena Russo

### 26 DICEMBRE SAVIGNANO - TEATRO VENERE

"Cenerentola a Siviglia" con attori e figure a cura della Compagnia dei Fatti Apposta

### 27-30 DICEMBRE NONANTOLA

In Ludoteca narrazioni itineranti alla scoperta della nuova sede con Marco Bertarini, il 27 per bimbi 5-8 anni, il 30 per bimbi 9-12 anni. Info 059/546412

### 6 GENNAIO 2003 MODENA - TEATRO STORCHI

"La domenica non si va a scuola": "Hansel e Gretel" teatro d'attore e musica con Accademia Perduta alle 16

### 11-18-25 GENNAIO 2003 SPILAMBERTO

Animazione presso la biblioteca alle 16. L11 spettacolo di magia comica, il 18 spettacolo teatrale con M. Giovanna Vannini "L'arcobalena Iride", il 25 favole dal mondo e laboratori con materiali di recupero con Silvia Lambertini

### 19 GENNAIO 2003 CASTELFRANCO

"Bertoldo e Bertoldino" spettacolo all'Oratorio per i ragazzi

### 19 GENNAIO 2003 MODENA - TEATRO CITTADELLA

"La domenica non si va a scuola": "La storia delle storie" teatro di narrazione con Magda Siti ore 15 e 17.30

### 1-8-15-22 FEBBRAIO 2003 SPILAMBERTO

Rassegna di letture e burattini alla biblioteca alle 16. L1 "Fagiolino e l'albero dei serpenti" letture con Gigliola Sarzi, l'8 spettacolo di burattini di Luciano Gottardi "La fata Morgana", il 15 spettacolo di marionette e sagome "Pierino e il lupo", il 22 "Lasino che canta" e "Il leone Pancrazio"

### 9 FEBBRAIO 2003 MODENA - TEATRO PASSIONI

"La domenica non si va a scuola": "Racconto di una gabbianella" teatro di narrazione a cura de La Piccinoia alle 15 e 17.30

### 16 FEBBRAIO 2003 MODENA - TEATRO PASSIONI

"La domenica non si va a scuola": "La notte racconta" teatro di narrazione con Magda Siti ore 15 e 17.30

## TEATRO DIALETTALE

### 29 DICEMBRE LAMA MOCOGNO

"Bonanott sonador" spettacolo dialettale nella Palestra ore 21

### 31 DICEMBRE SAVIGNANO - TEATRO VENERE

"Amedeo come me" con la compagnia Arrigo Lucchini e al termine fastoso rinfresco di fine anno. Ore 21

### 5 GENNAIO 2003 CARPI - TEATRO ARISTON

A San Marino alle 15.30 "Na mujer in affitt" con la compagnia La Vintarola di Carpi

### 10 GENNAIO 2003 MODENA - POLISP. MO EST

"Na mujer in affitt" con la compagnia di Carpi La Vintarola alle 21.15

### 11 GENNAIO 2003 SAVIGNANO - TEATRO VENERE

"Nonno Joffa" con la compagnia Marco Masetti. Ore 21

### 12 GENNAIO 2003 CARPI - TEATRO ARISTON

A San Marino alle 15.30 "Disturbia?" con la compagnia Quelli delle Roncole 2 di Mirandola

### 12 GENNAIO 2003 CASTELFRANCO - TEATRO DADÀ

"Azideint a la miseria" con la Compagnia La Buessma

### 17 GENNAIO 2003 MODENA - POLISP. MO EST

"Insteriari (stregonerie)" con la compagnia Bulogna in Dialett, alle 21.15

### 18 GENNAIO 2003 SAVIGNANO - TEATRO VENERE

"Zeint com vè" con la compagnia Arrigo Lucchini. Ore 21

### 19 GENNAIO 2003 CARPI - TEATRO ARISTON

A San Marino alle 15.30 "Mo che angel" con la compagnia Artemisia Teater di Reggio

### 24 GENNAIO 2003 MODENA - POLISP. MO EST

"Tre gati da petner" con la compagnia "La Buessma", alle 21.15

### 26 GENNAIO 2003 CARPI - TEATRO ARISTON

A San Marino alle 15.30 "La fiola dla baruna" con la compagnia La Nuova Malintesa di Reggio

### 1 FEBBRAIO 2003 CAMPOCALLIANO

Alla Polivalente alle ore 21 "Mo che angel" con la compagnia reggiana Antonio Guidetti

### 2 FEBBRAIO 2003 CARPI - TEATRO ARISTON

A San Marino alle 15.30 "La camisa dal dievel" con la compagnia I Felsinei di Bologna

### 7 FEBBRAIO 2003 MODENA - POLISP. MO EST

"Lè un mumeint sol" con la compagnia reggiana I Ferr Vecc, alle 21.15

# CONCERTI

## 27 DICEMBRE FANANO

Concerto di Natale con la Corale San Silvestro alle 21

## 27 DICEMBRE FIORANO - TEATRO PRIMAVERA

Concerto di Fine Anno con l'Orchestra Filarmonica Rumena M<sup>o</sup> Ovidiu Balan alle 21

## 27 DICEMBRE FORMIGINE

Nel teatro parrocchiale di Casinalbo concerto per il nuovo anno con Sandra Gigli soprano e Davide Burani all'arpa alle ore 21.

## 27 DICEMBRE SAN CESARIO

14<sup>o</sup> Concerti Sighicelli nella basilica alle ore 21. Il Quartetto Savinio eseguirà musiche di Beethoven, Schubert, Hindemith

## 28 DICEMBRE CONCORDIA - TEATRO POPOLO

"Feel the Spirit" concerto gospel con Kay Foster Jackson Quintet

## 28 DICEMBRE SESTOLA

Concerto del gruppo Dulcis in Fundo e del quartetto I Uracul nella chiesa alle ore 21

## 29 DICEMBRE CASTELFRANCO

Concerto per organo e voce con Francesco Moi e Anna Simboli nella chiesa S. Giacomo di Piumazzo alle 16

## 1 GENNAIO 2003 FIUMALBO

Tradizionale concerto di capodanno alle ore 16 nella chiesa parrocchiale con il duo pianistico Jacono - Perini

## 4 GENNAIO 2003 SERRA

Concerto del Corpo Bandistico di Riccò nella sala Polivalente alle 21

## 5 GENNAIO 2003 CASTELVETRO

Concerto di Capodanno del Corpo bandistico

## 5 GENNAIO 2003 CARPI - TEATRO COMUNALE

Concerto del pianista Carlo Guaitoli e del violinista Stefano Pagliani alle 21

## 5 GENNAIO 2003 MODENA

Concerto dell'Epifania con la Corale San Francesco da Paola e all'arpa e organo Davide Burani, nella chiesa di San Pancrazio a Ponte Alto ore 15.30

## 6 GENNAIO 2003 CONCORDIA - TEATRO POPOLO

"On Broadway all the Jazz" musical con André de la Roche e 40 artisti della compagnia Balletto di Roma

## 6 GENNAIO 2003 MODENA

Concerto per un nuovo anno del circolo degli Artisti. Nella chiesa di Sant'Agostino la corale Puccini di Sassuolo, Emiliano Bernagozzi flauto, Davide Burani arpa e il Quartetto d'archi Amadeus. Ore 15.30

## 6 GENNAIO 2003 PAVULLO

13<sup>o</sup> Memorial Paolo Giacobazzi Rassegna Corale. Partecipano il Coro Montecuccoli, Franca Lovino, il Coro S. Francesco di Pavullo, gli Uracul di Sestola e il Coro Monte della Riva di Zocca. Chiesa Cappuccini ore 21

## 9-12 GENNAIO 2003 CARPI - TEATRO COMUNALE

"La febbre del sabato sera" musiche dei Bee Gees coreografie Kaime Rogers con Sebastian Torkia e Bob Simon

## 10 E 12 GENNAIO 2003 MODENA - TEATRO COMUNALE

"Tancredi" melodramma eroico di G. Rossi, musica di Rossini. Orchestra Filarmonica Italiana e il Coro del Teatro Municipale di Piacenza. Il 9 invito all'opera con l'incontro del musicologo Philip Gossett alle 17.30

## 11 GENNAIO 2003 MODENA - TEATRO SAN CARLO

Concerti Aperitivo della Gioventù Musicale. Hisako Kawamura pianista vincitore del concorso internazionale Casagrande. Ore 18

## 13 GENNAIO 2003 NONANTOLA

Tiromancino in concerto al Vox

## 17 GENNAIO 2003 MODENA - TEATRO COMUNALE

Filarmonica Arturo Toscanini. Musiche di Verdi, Beethoven Dvorak. Dirige Lorin Maazel

## 23 GENNAIO 2003 FORMIGINE

Concerto di Sandra Gigli soprano e Davide Burani arpa al circolo La Meridiana di Casinalbo ore 21

## 23 GENNAIO 2003 SASSUOLO - TEATRO CARANI

"Giulietta e Romeo" musica di S.Prokofiev con Raffaele Paganini, Monica Peregò, e il Balletto di Roma, coreografie di Fabrizio Monteverde

## 24 E 26 GENNAIO 2003 MODENA - TEATRO COMUNALE

"L'Olimpiade" dramma di Pietro Metastasio, musica di Pergolesi con l'Orchestra Accademia Bizantina. Il 23 invito all'opera con il direttore artistico e il direttore d'orchestra alle 17.30

## 25 GENNAIO 2003 CARPI - TEATRO COMUNALE

Masashi Mishiro Jazz Dance Company. Elementi acrobatici, tradizione giapponese e danza occidentale

## 25 GENNAIO 2003 MODENA - GALLERIA CIVICA

Concerti Aperitivo della Gioventù Musicale. Quartetto Terpsycord violino, viola, violoncello, vincitore del concorso internazionale di Ginevra. Musiche di Schubert. Ore 18

## 29-30 GENNAIO 2003 MODENA - TEATRO COMUNALE

"Cenerentola" con il Balletto dell'Opera Nazionale di Lione. Musiche di Prokofiev, coreografia Maguy Marin

## 31 GENNAIO 2003 CARPI - TEATRO COMUNALE

"Concerto fotogramma" direttore e pianista Nicola Piovani, testi Vincenzo Cerami, con Nicoletta Fabbi, Pino Ingrosso, Norma Martelli, Rossella Ruini e con i Solisti dell'Orchestra Aracoli

## 6 FEBBRAIO 2003 SASSUOLO - TEATRO CARANI

"Caruso" musical di G.L. Terranova con Katia Ricciarelli, Gian Luca Terranova, Giorgio Gatti e Sabrina Picci, coreografie di Sylvie Mougeolle, regia di Filippo Crivelli

## 7 E 9 FEBBRAIO 2003 MODENA - TEATRO COMUNALE

"Un ballo in maschera" melodramma di Antonio Somma, musica di Verdi con l'Orchestra e il Coro del Teatro Comunale di Bologna. Il 6 Incontro con Lorenzo Arruga critico musicale alle 17.30

## 8 FEBBRAIO 2003 MODENA - GALLERIA CIVICA

Concerti Aperitivo della Gioventù Musicale. Esther Hoppe violinista vincitrice del concorso internazionale Mozart e la pianista Biliana Tzinkova. Musiche di Mozart, Messiaen, Beethoven. Ore 18

## 9-10 FEBBRAIO 2003 NONANTOLA

Carmen Consoli in concerto al Vox

## 13 FEBBRAIO 2003 NONANTOLA

Francesco Renga in concerto al Vox

## 14 FEBBRAIO 2003 CONCORDIA - TEATRO POPOLO

"Concerto fotogramma" direttore e pianista Nicola Piovani, testi di Vincenzo Cerami

## 20 FEBBRAIO 2003 CARPI - TEATRO COMUNALE

Milva in Capitan Uncino e David Riondino in Peter Pan, musical di Michele Serra, musica di Marco Tutino con l'Ensemble Tangoseis, regia Giorgio Gallione

## 22 FEBBRAIO 2003 MODENA - TEATRO SAN CARLO

Concerti Aperitivo della Gioventù Musicale. Ensemble folklorico Rasputin con baritono, mezzosoprano, balalaica, domra, bandura, contrabbasso, gusli e percussioni. Musica tradizionale. Ore 18



# MOSTRE

## FINO AL 6 GENNAIO 2003 MODENA

Per la rassegna "Generazioni 2": mostra di Andrea Chiesi, Giuliano Guatta, Beatrice Pasquali. Le opere esposte testimoniano l'attuale varietà di ricerca nell'ambito della figurazione. Palazzo Santa Margherita, ingresso 10-13/15-18. Nella rassegna "Passaggi 2002" dedicata a giovani artisti modenesi espongono Gabriele Melloni e Cristina Mirandola. Sala Piccola di Palazzo Santa Margherita ingresso 10-13 / 15-18

## FINO AL 6 GENNAIO 2003 VICINOLA

Mostra di oli e disegni di Renzo Vespignani alla Galleria Barozzi

## FINO AL 6 GENNAIO 2003 NONANTOLA

"Ove non è che Luca" mostra di Luca Maria Patella nella Sala delle Colonne in Municipio.

## FINO AL 7 GENNAIO CARPI

Mostra documentaria sulle antiche ville carpigiane nella sala ex poste di Palazzo Pio

## FINO AL 7 GENNAIO 2003 MODENA

"Iperrealisti oltre lo sguardo" opere di Enrico Guarino e Francesco Capello presso Factory Fine Art in via Coltellini

## FINO AL 23 GENNAIO 2003 CARPI

Apertura straordinaria delle sale affrescate dell'appartamento rinascimentale di Alberto Terzo Pio nel castello. Orari 10-12.30/15.30-19, visite guidate alle ore 16

## FINO AL 24 GENNAIO 2003 MODENA

"Arte su carte" 100 opere per 100 artisti, mostre presso il Laboratorio d'arte grafica in via Verona

## FINO AL 26 GENNAIO 2003 CAMPOCALLIANO

"Pesare in camera oscura. La bilancia fotografata dal 1890 agli anni Sessanta" mostra fotografica al Museo della Bilancia. Apertura il sabato e festivi negli orari 10-12.30 / 15.30-19, nei giorni feriali ingresso su prenotazione

## FINO AL 26 GENNAIO 2003 VIGNOLA

Le sculture di Antonio Sgroi ai Cantieri Cantelli, ingresso libero apertura nei fine settimana. In esposizione sculture in marmo, bronzo, terracotta, bozzetti in gesso e disegni

## FINO AL 30 GENNAIO 2003 PAVULLO

"Estuario visto dal satellite" carte dipinte e impreziosite da interventi materici dell'artista Silvia Benfenati. Fonoteca dei Sotterranei di Palazzo Ducale

## FINO AL 31 GENNAIO 2003 MODENA

"Modena sotto torchio" incisioni e disegni di artisti modenesi tra '800 e '900 allo studio d'arte La Darsena

## FINO AL 2 FEBBRAIO 2003 PAVULLO

"Il viaggio e l'anima" reportage fotografico di Antonella Monzoni e Stefano Torregiani alla Galleria d'arte contemporanea

## FINO AL 15 FEBBRAIO 2003 MODENA

"Nel segno del corvo. Libri e miniature di re Mattia Corvino (1443-1490)". La mostra ricostruisce in parte la grandiosa biblioteca creata dal re d'Ungheria presso la sua corte. I codici italiani esposti sono quasi tutti miniati a Firenze e portano lo stemma del re: lo scudo con i simboli dell'Ungheria e il corvo con l'anello d'oro nel becco. In mostra ci sono anche codici provenienti da diversi paesi europei. Ingresso 8.30-13, costo 2.60 euro

## FINO AL 22 FEBBRAIO 2003 MODENA

"In forma di libro - I libri di Luca Maria Patella" mostra alla biblioteca civica d'arte Luigi Poletti nel Palazzo dei Musei

## FINO AL 3 MARZO 2003 MODENA

"Icone al Museo Civico di Modena", esposizione di icone, frutto di donazioni private pervenute al museo tra la fine dell'800 e il primo ventennio del '900. La mostra è arricchita anche da icone provenienti dalla Pinacoteca Nazionale di Bologna e dal Museo Nazionale di Ravenna

## XI BIENNALE DELLA XILOGRAFIA CONTEMPORANEA

Nella Sala dei Cervi del **Palazzo dei Pio a Carpi, dal 21 dicembre al 23 febbraio 2003** è allestita l'XI Biennale della Xilografia Contemporanea. In questa edizione, il fulcro espositivo è costituito dall'opera xilografica di Ernst Ludwig Kirchner (1880-1938), artista tedesco fondatore a Dresda, nel 1905, del gruppo espressionista "Die Brucke". Le incisioni provengono dal Kirchner Museum di Davos, cittadina svizzera ove l'artista morì. Un'altra sezione storica espone le Estampas de la Revolución Mexicana, che giungono dalla collezione di Franco Sciarrelli, noto stampatore ed editore milanese; essa è costituita da ottantacinque xilografie realizzate nel 1947 da 16 artisti del Taller de Grafica Popular di Città del Messico. Altro settore della mostra è quello dedicato a Ezio Gribaudo, vincitore del Premio Ugo da Carpi.



## VLADIMIR SKODA

Il 24 gennaio 2003 nella Chiesa di S. Paolo la Provincia di Modena organizza una mostra di Vladimir Skoda, artista di origine ceca, ma francese di adozione. Si tratta della prima mostra di Skoda in uno spazio pubblico italiano. Nell'occasione, l'artista esporrà l'installazione Hommage à Foucault ed altre opere di notevole importanza per comprendere il suo percorso artistico. Dalla ricerca oggettuale del Nouveau Réalisme di César all'energia cosmica di Fontana al puro astratto di Brancusi, la scultura di Vladimir Skoda percorre a ritroso la storia dell'arte ed approda a soluzioni assolutamente originali in cui potenziale lirico fantastico, rivelazione spazio temporale delle materie e sfondamento del diaframma virtuale raggiungono l'unisono. Nell'universo plastico dell'artista la sfera appare quale elemento centrale di riflessione. La mostra rimarrà aperta **dal 24 gennaio al 23 febbraio 2003, presso la Chiesa di S. Paolo**, in via F. Selmi, Modena, con i seguenti orari: martedì-venedì 16,00 - 19,00; sabato, domenica e festivi 10,00 - 13,00, 16,00 - 19,00; lunedì chiuso.

## LEONELLO D'ESTE A MODENA

"I gusti collezionistici di Leonello d'Este: gioielli e smalti en ronde bosse a corte". La raffinata personalità del marchese di Ferrara si esprime in un gusto collezionistico e una committenza che portò a corte accanto ai grandi nomi della pittura del '400 illustri cesellatori, orafi di oggetti rari, miniatori di codici. Nella mostra allestita alla Galleria Estense fino al 16 marzo 2003, oltre ai gioielli sono esposti manufatti eseguiti nella preziosa tecnica appartenente agli smalti en ronde bosse, il Reliquiario di Sisto V, un cammeo in onice, porcellane, piatti, argenteria, bicchieri, medaglie, oggetti in rame smaltato, fiasche in argento e cristallo di rocca, codici, messali, inventari e tante altre opere ancora provenienti da varie parti d'Italia.



# SPORT

## 29 DICEMBRE - 5 GENNAIO 2003 MODENA

Camminate dei quartieri con partenza ore 9.30. Il 29 partenza dalla Pol. di Baggiovara, il 5 dalla Pol. Sacca. Info tel. 059/206802

## 29 DICEMBRE FRASSINORO

Campionati regionali di staffetta mista con tecnica classica e libera aperta a tutte le categorie a Lago Murato. Alla sera alle ore 21 fiaccolata dei maestri di sci a San Geminiano di Piandelagotti. La festa continua con musica al rifugio Prati Fiorentini

## 30 DICEMBRE FANANO

Tradizionale fiaccolata dei maestri di sci al Cimoncino alle 18.30

## 30 DICEMBRE PIEVEPELAGO

A Sant'Annapelago fiaccolata di fine anno dei maestri di sci. Anche gli sciatori possono scendere con fiaccole lungo la pista Poggio Scorzatello. All'arrivo ristoro e vin brulé

## 31 DICEMBRE LAMA

Fiaccolata di fine anno alle Piane di Mocogno

## 31 DICEMBRE SESTOLA

Fiaccolata dei maestri di sci e fuochi d'artificio a Passo del Lupo dalle ore 18

## 4-5 GENNAIO 2003 CARPI

Sabato i migliori 32 giocatori italiani e del mondo si sfideranno nella gara internazionale denominata "Palino d'oro". La domenica oltre 1000 giocatori daranno vita ad una maratona di bocce presso la bocciolaia di Budriane

## 5 GENNAIO 2003 PAVULLO

Gara di sci di fondo aperta a tutte le categorie a tecnica libera con partenza in linea nel campo di aviazione al mattino

## 5 GENNAIO 2003 MONTEFIORINO

Escursione sulla neve dal rifugio Prati Fiorentini al Rifugio Maccheria partenza ore 10

## 6 GENNAIO 2003 MODENA

"Corrinsieme" podistica di 4-6-8-10-14 Km. con partenza dalla Pol. Corassori alle 9.30

## 6 GENNAIO 2003 SESTOLA

Trofeo Guerri gara promozionale di sci slalom gigante al Cimone

## 11-12 GENNAIO 2003 SESTOLA

Budweiser Party. Per i riders dello snowboard gare e divertimenti a Passo del Lupo. Al Cimone invece gare di sci di slalom gigante e slalom speciale

## 12 GENNAIO 2003 FRASSINORO

Gara di sci di fondo regionale a tecnica libera aperta a tutte le categorie a Piandelagotti

## 12 GENNAIO 2003 MODENA

"Du pas par campagna" camminata di 4,5-8-15-18,7 Km. con partenza da Marzaglia alle 9

## 19 GENNAIO 2003 FRASSINORO

3ª Marcia di San Geminiano gara di gran fondo di 25 Km. a tecnica libera per le cat. junior e senior sulle piste di Boscoreale di Piandelagotti

## 24 GENNAIO 2003 SASSUOLO

Serata di presentazione della gara ciclistica "Coppi e Bartali" e della gara "Mediofondo della ceramica" in programma per il 29 e 30 marzo presso il palazzetto dello Sport inizio ore 21

## 26 GENNAIO 2003 MODENA

26ª Classica della Madonnina camminata podistica e gara competitiva di 3-6 e 12 Km. partenza ore 9

## 26 GENNAIO 2003 MODENA

Arrampicata sportiva 3ª prova Trofeo Nazionale e 2ª prova Trofeo Regionale under 14 alla Polivalente di Portile

## 26 GENNAIO 2003 CARPI

Gara di bocce nazionale femminile individuale categoria A

## 31 GENNAIO 2003 MODENA

29ª corrida di San Geminiano. Appuntamento tradizionale per migliaia di podisti che vogliono gareggiare sulla distanza dei 13 Km. La partenza è alle 14.30 da via Berengario. Il percorso si snoda lungo le vie periferiche fino a raggiungere Cogmento e quindi ritornare a Modena al Parco Novi Sad. Per i più piccoli c'è un mini percorso non competitivo di 3 Km.

## 2 FEBBRAIO 2003 CARPI

Gara di bocce nazionale categoria A, e regionale Categoria B-C-D specialità terna

## 8-9 FEBBRAIO 2003 SESTOLA

Fis Carving Cup a Passo del Lupo. Due giorni di eventi spettacolari, la possibilità di provare gli ultimi modelli degli sci di nuova generazione, la possibilità di assistere a gare internazionali, possibilità di effettuare gare promozionali su tracciati di carving e slalom, la possibilità di noleggiare dei fuoristrada 4x4. La Carving Cup inserita nel calendario Fis riunisce atleti di ogni nazionalità. Le qualificazioni sono al sabato, le finali la domenica alle 12. Nella gara vince chi percorre nel più breve tempo possibile e con il miglior punteggio, la discesa passando intorno a delle boe che disposte in linea nei vari centri di curva danno ognuna un punteggio diverso a seconda della difficoltà. Per il pubblico diventa uno spettacolo appassionante via via che i campioni andranno a curvare intorno alle boe più difficili ovvero quelle più lontane dalla linea più breve utilizzando strategie e linee di corsa diverse. Nel pomeriggio del sabato anche i bambini vengono coinvolti in una speciale gara di carving. La nuova geometria degli sci carving infatti permette anche ai più piccoli di condurre curve ampie e divertenti imparando a sciare con rapidità e facilità

## 9 FEBBRAIO 2003 FRASSINORO

Gara di Coppa Italia di sci di fondo a tecnica libera di Km. 10 e 15 per le cat. junior e senior a Piandelagotti

## 9 FEBBRAIO 2003 MODENA

Campionati italiani di cross corsa campestre al Parco Ferrari

## 16 FEBBRAIO 2003 FRASSINORO

Trofeo delle Regioni gara di sci di fondo a tecnica libera con partenza in linea, aperta a tutte le categorie

## 22-23 FEBBRAIO 2003 FRASSINORO

Campionati regionali di sci di fondo a tecnica libera e classica aperta a tutte le categorie nelle piste di Lago Murato

## 23 FEBBRAIO 2003 FORMIGINE

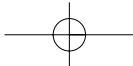
Camminata della Rocca di 3-7-14 km. partenza alle 9.30

## 28 FEBBRAIO - 1-2 MARZO 2003 SESTOLA

Gare di sci al Cimone cat. cuccioli, allievi, ragazzi specialità slalom, gigante e super G

## 2 MARZO 2003 SESTOLA

3ª edizione King of the Jump gara di salti con snowboard maschile e femminile al Cimone



CESARE DONDI

21

TURISMO

**L**a stagione invernale del Cimone si apre all'insegna dell'ottimismo

## BUON ANNO CIMONE

**I**l modo migliore per finire l'anno vecchio e salutare l'anno nuovo per molti è di fare una bella escursione in montagna. Condizioni per un buon inizio sono come sempre neve, piste ben tenute, ospitalità e una buona tavola; al Cimone queste condizioni sono di casa. E le feste di questo fine anno sono il naturale barometro della stagione turistica. Senza dubbio la lancetta punta al bel tempo; le prime neviccate di questi giorni hanno permesso di aprire regolarmente gli impianti e le piste del Cimone, e le prenotazioni per le festività sono molto soddisfacenti.

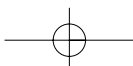
Per il "montagnone bianco" e tutto il comprensorio sciistico che sta ai suoi piedi (che si allarga fino a comprendere le più piccole Sant'Anna Pelago, Le Piane di Mocogno e Frassinoro-Piandela-gotti) dovrebbe essere l'anno di ulteriori conferme della fedeltà degli sciatori per il Cimone l'unica vera alternativa alle stazioni alpine. Nei mesi scorsi si è lavorato per migliorare gli impianti della stazione, ma anche sul versante della promozione, ruolo affidato al Consorzio Valli del Cimone.

La nuova seggiovia quadriposto alle Polle è la novità più rilevante che attende gli appassionati. Per mettersi al riparo dalle bizze del



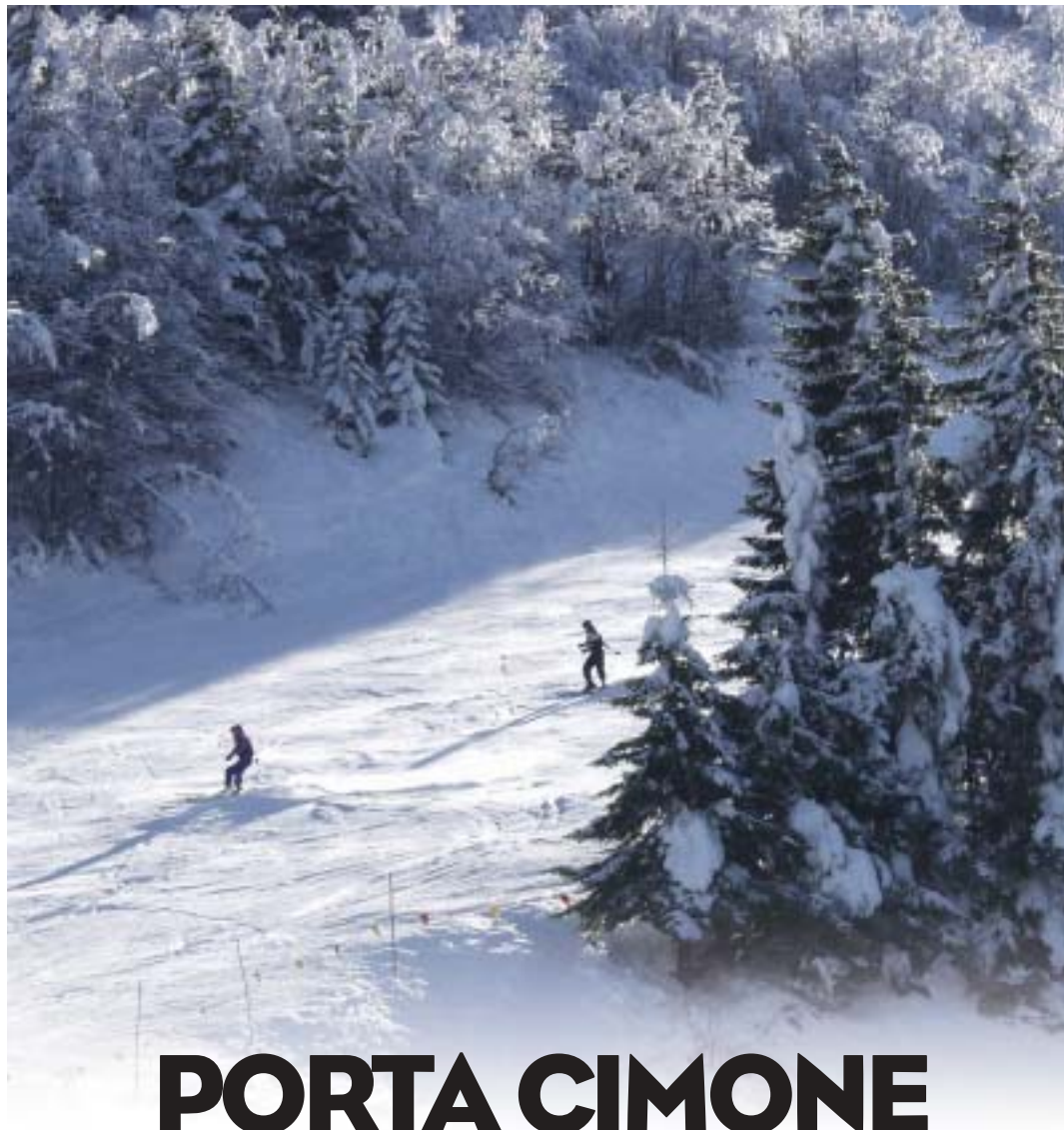
tempo il Consorzio quest'anno ha acquistato nuovi cannoni per l'innnevamento artificiale, così i cinquanta chilometri di piste avranno una sciabilità garantita. Notevoli miglioramenti anche per quanto riguarda la sicurezza delle piste; il secondo tronco più alto della pista Aquile in vetta al Cimoncino è aperto definitivamente e significativi interventi sono stati effettuati sulla pista Marmotte, sempre sul versante fananese e sulla pista Beccadella di Passo del Lupo, una delle preferite dagli sciatori. Novità anche per Baby park Cimonlandia a Lago della Ninfa, l'asilo sulla neve, dopo il primo anno di apertura, si ripropone grande, con più giochi e più maestri per accogliere i bambini dai 4 ai 12 anni che i genitori lasceranno nella struttura per qualche ora. A fianco dei giochi per i bimbi ovviamente anche la possibilità di imparare a sciare. Per gli amanti dello snowboard l'appuntamento è sui "muri volanti" dello Snowpark di Pian Cavallaro, dove si terranno importanti gare nazionali e internazionali.

**Info Cimone**  
 Skipass Cimone 2002-2003  
 Giornaliero festivo euro 25  
 Mattinale e pomeridiano festivo 18,50  
 Giornaliero feriale euro 20,50  
 Giornaliero festivo per gruppi organizzati (minimo 25 skipass) euro 18  
 Giornaliero feriale per gruppi organizzati euro 15,50  
 Skipass gratuito per bambini fino a 6 anni  
**Numeri utili**  
 Consorzio Stazione Invernale del Cimone:  
 tel. 0536 62350;  
 fax 0536 60021  
 Bollettino neve: 0536 62398



C.D.

**D**a  
 Montecreto  
 alle piste  
 della stazione  
 del Cimone  
 con gli sci  
 ai piedi



## PORTA CIMONE

**I**l sogno degli sciatori è di uscire dall'albergo o dal parcheggio con gli sci ai piedi e di portarsi direttamente sulle piste. è quello che, agli appassionati di sci, vuole assicurare la stazione di Montecreto, la porta di ingresso più bassa delle piste del comprensorio del Cimone.

La grande seggiovia dello Stellaro porta infatti dal paese ai mt. 1350 da dove partono le piste del Cervarola e il raccordo per Passo del Lupo.

Il sindaco di Montecreto Luciano Beccati punta molto sulla piena integrazione della stazione di Montecreto con il Consorzio del Cimone: "Montecreto può essere un importante punto di accesso al Cimone e alle sue straordinarie piste. Si raggiunge comodamente dalla Toscana con la Statale delle Radici e la Giardini attraversando Pievepelago o da Modena con la Nuova Estense grazie alla galleria di Strettara; nel nostro parcheggio potremmo arrivare ad accogliere fino a mille automobili; da lì gli sciatori possono guadagnare le piste con la nostra seggiovia. Sarebbe conveniente per tutti: per gli sciatori che vedrebbero ridotto di oltre trenta minuti il viaggio in

auto, l'ambiente con la riduzione delle macchine costrette ad attraversare Sestola per risalire fino a Passo del Lupo, la stazione del Cimone che conquisterebbe certamente nuovi sciatori e anche il nostro paese che potrebbe contare su un aumento dei turisti".

Non è un sogno. Le piste di Montecreto, a torto considerate meno divertenti, anche nello scorso anno grazie ad un buon livello di innevamento si sono dimostrate all'altezza della altre del Cimone. E quando in alta quota soffia il vento, le piste del Cervarola sono quelle meglio sciabili.

Già quest'anno - assicura Beccati - la stazione di Montecreto si è potenziata con nuovi impianti di innevamento, "potremo così fronteggiare anche eventuali momenti di scarsità di neve naturale, e tenere sempre aperti piste e raccordo con il Cimone".

Ma è sul prossimo futuro che Beccati punta. "Il prossimo anno sarà decisivo per lo sviluppo della stazione di Montecreto. Abbiamo in programma l'ammodernamento della seggiovia e degli impianti di risalita del Cervarola, la realizzazione di un centro servizi e ristoro per gli sciatori e l'entrata della stazione nel Consorzio del Cimone. Ho fiducia che tutti, istituzioni e privati, lavoreranno per questi obiettivi; l'insieme del comprensorio avrà benefici dal rilancio turistico di Montecreto".

**Montecreto**  
 I.A.T. Pro Loco  
 di Montecreto  
 Tel. 0536.63517/63722/  
 63700  
 Impianti del Cervarola  
 Seggiovia Stellaro  
 Tel. 0536.63046



## SCIADA DOPPIA

**S**ono le piste più vicine a Modena, e il divertimento è garantito per tutti gli sciatori. Con l'inaugurazione del Centro fondo Piana Amorrotti avvenuta in agosto con una testimone d'eccezione la Nazionale maschile A di fondo, con atleti del calibro di Zorzi e Fabio May, le Piane di Mocogno, infatti, possono accontentare sia gli amanti della discesa sulle piste di Monte Cantiere sia gli appassionati dello sci da fondo. Tutto questo alle Piane è a portata di mano; praticamente dallo stesso piazzale si diramano piste di discesa con gradi diversi di difficoltà, piste da fondo, sentieri per passeggiate, am-

pie zone di solarium e accoglienti punti di ristoro e ritrovo. Piane di Mocogno vogliono tornare grandi e stanno facendo sul serio. C'è movimento, gli operatori turistici sono più attivi, dalla scuola di sci alla postazione del centro fondo, dai punti di ristoro agli impianti di risalita rimessi a nuovo, si coglie una voglia di ritornare una delle più rinomate località turistiche invernali dell'Appennino modenese. Quest'anno attenzione particolare è dedicata al nuovo centro Fondo, affidato alla gestione dello sci club Olympic Lama. "Con il nuovo centro fondo Le Piane si candidano ad essere un importante polo per lo sci da fondo nell'Appennino Emiliano - sottolinea il sindaco

di Lama, Gian Battista Pasini". Le piste si sviluppano su quattro anelli di 2-3-5 e 7.5 Km., perfettamente segnalati e battuti oltre ad un campo scuola. Per chi volesse cimentarsi su percorsi più complessi sono possibili uscite di fondo escursionismo con guida. Lo spazio giusto per una località come le Piane è quello di un turismo bianco a misura di famiglia, in cui coesistono diverse esigenze. Senza dimenticare l'opportunità dello sci toccata e fuga, le Piane sono infatti facilmente raggiungibili data la breve distanza dai centri della pianura, e un giornaliero sulla neve è un capriccio alla portata di tutti.

C.D.

**A**lle Piane di Mocogno sci per tutti. Piste di discesa di fondo nella stessa stazione

**Piane di Mocogno**  
(Lama Mocogno)  
5 sciovie, 7 piste per 9 Km;  
4 anelli di fondo di 7.5 Km;  
campo scuola snow board  
Informazioni:  
tel. 0536/345593

## PISTE DI FAMIGLIA

**A** metà strada fra Pievepelago e Passo delle Radici, S. Anna-pelago, una piccola, ma graziosa stazione sciistica.

I suoi 12 Km di discese non sono paragonabili ai 50 Km del Cimone, sono però ideali per il soggiorno di famiglie. Due piste rosse, quattro blu, due verdi, poche file e percorsi adatti a famiglie ed a chi vuole imparare a sciare sono, le proposte della stazione del monte Albano. Nella vicina località Acque Chiare è poi disponibile gratuitamente una suggestiva pista permanente da sci nordico, a doppio binario, omologata per gare nazionali, con anelli di percorso da Km 7,5 - 5 - 3, che si snoda in uno splendido paesaggio. La stazione di partenza degli impianti di risalita è a pochi metri dagli alberghi di S. Annapelago, eliminando così i problemi di tra-

sborzo. Per i gruppi che soggiornano negli alberghi di Pievepelago, vi sono agevolazioni per i "servizi navetta". Le novità gestionali per la stazione sciistica, quest'anno affidata alla società toscana "Faggio Crociato" già gestore di impianti di risalita nel comune di Zeri (Massa Carrara) testimoniano le poten-

zialità di questa località "S. Annapelago è meta preferita dei turisti toscani - sottolinea il vice sindaco di Pievepelago Stefano Carani, e maestro della scuola di sci, - i nostri pacchetti per settimane bianche pensati per gruppi scolastici hanno raccolto molto interesse".



**L**a stazione di mamma e papà: S. Annapelago

**S. Annapelago**  
Pro loco Pievepelago,  
tel. 0536 71304,  
Consorzio Turistico  
S. Anna Più,  
tel. 0536 78599  
Scuola Sci S. Annapelago,  
tel. 0536 78504

ROBERTO  
GIOVANNINI

**G**ian  
Luca  
Marcolini,  
da Frassinoro  
paradiso  
del fondo,  
a ski-man  
della  
nazionale.  
L'esperienza  
maturata  
sulle piste  
di fondo  
messa al  
servizio  
dei campioni



## IL MAGO DELLA SCIOLINA

**L**a sua passione è lo sci. Quelle due asce, una volta di legno, tra scioline e paraffine, sono i suoi attrezzi da lavoro. Sono gli ingredienti che hanno permesso ad un giovane frassinorese, professione ski-man, di divenire uno dei protagonisti del grande "Circo Bianco", uno dei protagonisti della Coppa del Mondo. E proprio le ore e ore, passate negli ski-room, sui ghiacciai, nel preparare gli sci, hanno reso il modenese uno degli ski man più professionali a livello mondiale.

Parliamo di Gian Luca Marcolini di appena 34enne, classe 1968, Marcolini, quando le trasferte glielo consentono, visto che trascorre più di duecento giorni lontano dal nostro Appennino, vive a Frassinoro assieme a Marilena Pierazzi, 62enne e al papà Loris Marcolini di 65 anni. Completano gli affetti famigliari la sorella Maura, e la fidanzata Roberta, di Pisa, ma frassinorese d'adozione, visto che anche lei, appena può, trascorre periodi di vacanza sulla nostra montagna. La carriera sciistica di Gian Luca si apre quando, nemmeno a cinque anni, inforca gli sci. Niente discesa, perché il comprensorio Frassi-

noro - Piandelagotti è la patria dello sci nordico. Fatica e abnegazione sono i dogmi per il fondo: e Marcolini li sposa, abbandonando l'altro suo hobby, le discese con la slitta. Entra giovanissimo nella società "Sportiva Frassinoro". A soli 10 anni la prima gara. In paese, ancora oggi, lo ricordano come "un ragazzino vivace e simpatico". E si guadagna, da subito, la propria fetta d'indipendenza dalla famiglia. In pratica, Leonello Biondini, fratello dell'indimenticabile campione azzurro Tonino Biondini, lo prende sotto la propria ala protettrice, e gli fa da "secondo papà". Da atleta, Gian Luca Marcolini ottiene risultati di notevole pregio, piazzandosi ottimamente alla "Marcia del Gran Paradiso" e alla Marcialonga. Gian Luca, ancora oggi, fa gare, ma più per tenersi in allenamento che altro. La sua carriera di allenatore e di tecnico si apre all'inizio degli anni Novanta, come coach del comitato Appennino Emiliano, responsabile del settore fondo. Poi, Gian Luca Marcolini ottiene la sua grande opportunità. Arriva l'offerta di una Federazione, quella spagnola. E il frassinorese, dopo avere avuto tra le mani le giovani promesse iberiche, (vedi Diego Ruiz) se-



Luca Marcolini  
festeggia con Stefania  
Belmondo





gue da vicino, come ski man (colui che prepara gli sci, per ottenerne la massima scorrevolezza), atleti del calibro di Gutierrez. L'apice dei risultati è raggiunto, in terra spagnola, con la vittoria della Coppa del Mondo assoluta di sci di fondo maschile da parte del tedesco Johann Muhlegg. Da tre anni a questa parte, Gian Luca Marcolini lavora per la Fe-

derazione Italiana Sport Invernali. Per due anni è stato lo ski man personale di Stefania Belmondo, plurimedagliata azzurra. Ora, dopo il ritiro della piemontese, segue Sabina Valbusa, punta di diamante del fondo al femminile.

“Quella con la Belmondo - spiega Gian Luca - è stata un'esperienza fantastica. Era un team straordinario, anche sotto l'aspetto umano, grazie anche all'apporto dell'allenatore Laurent e del massaggiatore Pippo Rehman”. Ad infondergli la passione dello sci di fondo è stato papà Loris, prima del determinante intervento di Biondini. Quel poco tempo libero che ha, quando è a casa, Gian Luca lo impiega nei suoi hobbies: navigare in Internet, correre a piedi, andare in bici e mangiare i tortelloni della madre, ormai famosi nelle vallate del Dolo e del Dragone. Il suo scopritore Leonello, di lui, dice: “È un ragazzo che stimo, per quanto ha ottenuto. Spesso ci consigliamo sotto l'aspetto tecnico”. E la dinastia dei Marcolini nello sci di fondo non pare certo destinata a finire qui. Infatti, all'orizzonte, ci sono già Fabiola e Martina, rispettivamente di 11 e 8 anni, che, risultati alla mano, già seguono le orme dello zio.



## IL PARADISO DEL FONDO

**F**rassinoro-Piandelagotti e il suo “Paradiso del fondo” stanno facendo le prove generali per il grande appuntamento del 2004 quando ospiterà i Campionati Italiani Assoluti di sci di fondo. È un traguardo alla portata di questo straordinario polo dello sci nordico grazie agli investimenti fatti in questi anni che hanno fatto diventare Frassinoro-Piandelagotti la prima delle stazioni invernali del fondo di tutto l'arco Appenninico.

Dalle parti della Val Dragone, lo sci di fondo è cultura sportiva, ancor prima che passione per sci e neve. I campioni nati da queste parti e arrivati in alto sono tantissimi - dall'indimenticabile Torino Biondini a Luca Marcolini - e oggi i quaranta chilometri di anelli per il fondo richiamano fior di atleti e tecnici di rappresentative nazionali.

### **Frassinoro** **Piste fondo Lago Murato**

lunghezza 10 Km. con raccordi, anello escursionistico di 20 km.

Per informazioni:  
tel. 0536 969890

### **Piandelagotti** **Centro Fondo Bosco Reale:**

località S. Geminiano;  
lunghezza 40 Km. con anelli, circuiti e raccordi intermedi.

Per informazioni:  
tel. 0536 967193

Le altre stazioni del fondo

### **Centro di fondo Capanna Tassone (Fanano)**

20 Km di piste battute, medio-facili;

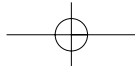
Per informazioni:  
Capanna Tassone,  
tel. 0536 68364

### **Cimoncino (Fanano)**

Piste da 10 km, 7,5 Km e 3 Km

Per informazioni:  
Ufficio Turistico Fanano,  
tel. 0536 68825  
Scuole sci,  
tel. 0536 61109/69135

Tutte le informazioni sono in rete nel sito [www.appenninobianco.it](http://www.appenninobianco.it)



26

SPORT

MAURO MOLteni

**G**ia nel '700 i modenesi si divertivano con il gioco delle bocce. Migliaia i praticanti dello sport delle bocciofile



## BOCCIA DEL PUNTO

**D**ici bocce, pensi a un passatempo per anziani e scopri che in una recente manifestazione nazionale a Modena l'età media dei primi 8 classificati era di 31 anni. Dici bocce, pensi a un'attività estemporanea e scopri che nella sola nostra provincia vengono organizzate praticamente senza soluzione di continuità (si salvano, giusto, Natale e Ferragosto...) più di 100 gare ufficiali all'anno, alcune delle quali, le cosiddette "serali", che durano vari giorni. È pieno di sorprese insomma, almeno dalle nostre parti, il mondo della "raffa", come viene chiamata in gergo la bocciata tesa a spazzare via il punto dell'avversario. Un mondo che da Finale a Pavullo vanta quasi 1500 cartellinati ufficiali, praticanti attività agonistica (numeri con cui le bocce lottano per la medaglia di bronzo, dietro calcio e pallavolo); un mondo che ha radici antiche e suggestive, ma che ha anche mostrato nel corso degli anni una straordinaria capacità di adattamento alle esigenze dei tempi.

La più antica testimonianza della pratica delle bocce a Modena? Addirittura a fine '700, se è vero come è vero che una grida di Francesco IV d'Este intimava al popolo il divieto di giocare a "bocchie" sotto i bastioni di Piazza d'Armi, temendo che in tal modo (già soffiavano i primi venti rivoluzionari) si operassero adunate sediziose. Era, quello, il gioco su spazi aperti, poi ripreso recentemente nella nostra provincia con la specialità chiamata petanque.

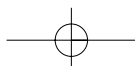
Da allora, ci si sposta a fine '800-primi '900, e protagonisti sono le osterie: non ce n'era una, dentro e fuori le mura, che non possedesse, possibilmente all'ombra di un pergolato, un "gioco" (così erano chiamati i campi) delle bocce, un po' come oggi per i bagni della riviera romagnola. Lì, con due bottiglie di vino appoggiate sul tavolo a fianco, si giocava, si scommetteva, si socializzava. Il passo successivo quando un gruppo di cittadini decise di gestirsi in proprio questo graditissimo passatempo. Nacque così nel 1905 la Società di Mutuo Soccorso Villa d'Oro; la solidarietà e il sostegno alle famiglie dei soci meno abbienti, sua regola fondamentale come suggerito dalla denominazione, evidenzia da su-

bito uno stretto legame mai scalfito dal tempo: quello tra bocce e socializzazione. Nel 1912 toccherà alla Bocciofila Modenese. Ma si può dire che tutte le grandi attuali polisportive della città di Modena siano nate per e attorno alle bocce.

Alcune sono scomparse (la Ma.Ra., i Limoni), altre hanno cambiato nome (la S. Agnese è divenuta Gino Nasi, la S. Lazzaro si muta in Mo-



**Per informazioni  
sull'attività bocciistica  
a Modena e provincia**  
Comitato Provinciale F.I.B.  
Via dei Lancillotto 12,  
Modena  
Tel. e fax: 059/313763  
Dal lunedì al sabato  
ore 8.30-12.30



## PALLINO D'ORO

**D**il simbolo delle bocce sportive ai massimi livelli può senz'altro essere considerato il "Pallino d'Oro", parata internazionale d'inizio d'anno che andrà in scena a **Budrione di Carpi il prossimo 4 gennaio**. Vi partecipano 32 giocatori, di cui 6 stranieri; gli italiani appartengono tutti alla categoria denominata A1, meno di cinquanta atleti di ogni parte della penisola usciti da una durissima selezione nella stagione precedente, e da cui i responsabili tecnici federali pescano per la composizione della Nazionale azzurra. Su campi, come ormai ovunque in provincia, sintetici e lisci come biliardi, si assiste alla sublimazione della perizia tecnica: le partite si decidono sul filo di pochissimi centimetri, il competente pubblico (spesso oltre il migliaio di per-

done) ha di che spellarsi le mani dagli applausi. Non siamo al professionismo, ma all'estrema professionalità si: allenamenti quotidiani, accuratissima preparazione fisico-atletica. E comunque, trattasi di giocatori che ogni fine stagione danno vita con le società, coperte da una significativa sponsorizzazione, a un vero e proprio bocce-mercato. La stessa "Rinascita" di Budrione (grazie alle bocce conosciute ormai in tutta Italia) che ospiterà la kermesse si è assicurata lo scorso settembre le prestazioni di tre campionissimi milanesi, Signorini, Tosca e Zovadelli.

**E domenica 5**, sempre a Budrione, una gara, il Trofeo Navigare, a cui partecipano (unico caso in Italia) 1000 giocatori! Una "due giorni" in cui lo spettacolo sportivo è assicurato. Provare per credere.

dena Est). Ne sorse una per ogni quartiere, e quando, dagli anni '20 in poi, necessità di rigore e ordine imposero di gareggiare in divisa ufficiale (prima lo si faceva anche in canottiera...) nacque l'attaccamento ai colori della "propria" bocciofila, favorito da un campanilismo di quartiere allora molto forte.

Nacquero anche da noi le prime gare a livello nazionale. La più antica, giustamente chiamata Coppa Ghirlandina, prese avvio nel '40 e da allora ad oggi fu sospesa solo nel '43, l'anno dei bombardamenti; nel '74, quando per l'austerità era vietata in toto la circolazione domenicale dei veicoli, ci fu chi arrivò da località remote, con una punta di esibizionismo, in tandem o in calesse. Ma per partecipare alle gare, in tempi in cui l'automobile era per i ricchi (e a bocce giocavano soprattutto i poveri) si faceva di tutto, sottoponendosi a incredibili maratone. Storicamente era quella di mezz'estate in cui la vigilia di Ferragosto i giocatori modenesi, in bicicletta o con improbabili motorini, si portavano a Caprara di Campegine per il Trofeo F.lli Cervi, per poi ripartire a notte fonda ed essere a Salsomaggiore la mattina del dì di festa per una gara ulteriore.

Erano competizioni lunghissime, quelle nazionali terminavano ben oltre la mezzanotte, contorniate da un clima di festa e di voglia di stare insieme, che si giocavano su campi all'aperto, soggetti dunque alle bizzarrie del tempo.

Gli impianti coperti giungono negli anni '60, e sono inizialmente privati: il Bocciodromo Armando, il primo a Modena, prende il nome del suo realizzatore; ne compaiono anche in provincia: Mirandola, Soliera...

Oggi, invece, ogni società è proprietaria dei propri impianti, e grazie a un lungimirante e intel-

ligente rapporto con le Amministrazioni locali gestisce strutture del valore di milioni di euro. Non a caso la Federazione Italiana Bocce ha assegnato nel 2003, per il quarto anno consecutivo, l'organizzazione di un Campionato Italiano alla nostra provincia (stavolta sarà quello per Società e si disputerà in sette bocciofile della pedemontana). Siamo così arrivati ai giorni nostri: alle competizioni internazionali (il primo modenese campione del mondo è Afro Molinari, nell'83); all'ascesa

delle realtà della provincia (Rinascita di Budrione, Dorando Pietri di Carpi, più recentemente Fioranese) rispetto a quelle cittadine; all'ingresso prepotente in corsia delle donne. È vignolese Elisa Luccarini, una delle bocciste dal palmares più ricco della penisola (e quindi del pianeta): due titoli mondiali, individuale e a squadre, e tre europei. E i giovani? Qualcuno non ci crederà, ma sono 14 le scuole bocce attivate in provincia. Il futuro, insomma, è assicurato.



MAURIZIO  
TANGERINI

**P**rende il via il 19 gennaio al teatro S. Carlo di Modena la rassegna invernale degli Amici della Musica di Modena. Dal Barocco ai nostri giorni con concertisti narratori che introdurranno il pubblico ai segreti della musica



## TI RACCONTO LA GRANDE MUSICA

**D**omenica **19 gennaio** alle 17,30 al teatro S. Carlo di Modena (via S. Carlo 5), iniziano i "Concerti d'inverno" degli Amici della Musica "Mario Pedrazzi" di Modena. L'appuntamento inaugurale avrà come protagonista il pianista Emanuele Arciuli che eseguirà un programma di musica contemporanea con brani, tra gli altri, di John Adams. La rassegna, sostenuta dalla Provincia, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, da altri enti e, infine, da Interauto-Mercedes, propone otto concerti suddivisi in due cicli dedicati rispettivamente ai concerti strumentali e alla voce.

"Alla qualità e raffinatezza dei tradizionali concerti degli Amici della Musica di Modena - spiega Claudio Rastelli, direttore artistico della rassegna - abbiamo cercato di aggiungere una maggiore connotazione dei programmi e un atteggiamento più accogliente verso il pubblico che non ascolta abitualmente musica "colta".

Dopo l'evento inaugurale, la rassegna prosegue con tre appuntamenti al teatro S. Carlo (sempre di domenica alle ore 17,30): **il 2 febbraio** il

mezzosoprano Avital Gerstetter e il pianista Waldemar Wirsing eseguono brani di Schubert, Schumann, Mendelssohn e Brahms; **il 16 febbraio** il pianista Massimiliano Damerini, tra i più noti pianisti della scena internazionale, propone pagine di Skrjabin, Busoni, Berg e Ives mentre **il 23 febbraio** protagonista sarà la grande tradizione dell'operetta italiana proposta da Elio Pandolfi.

**Il 2 marzo** la rassegna si trasferisce alla Galleria Civica (corso Canalgrande 103, alle ore 18) con il Quartetto David (via strumenti) che presenta musiche di Haydn, Debussy e Schostakovich; **il 16 marzo** (ore 17,30) nella sala di rappresentanza della Prefettura (corso Canalgrande 30) l'appuntamento è con il duo soprano e arciliuto Ansermet-Cherici.

**Il 18 marzo** al Teatro Comunale di Modena (ore 21) è la volta del Trio di Parma, composto da Ivan Rabaglia, violino, Enrico Bronzi, violoncello, Alberto Miodini, pianoforte, con la partecipazione di Corrado Giuffredi, clarinetto: in programma musiche di Ravel e Messiaen. Il cartellone si conclude domenica **23 marzo** al teatro S. Carlo (ore 17,30) con il concerto spettacolo dedicato al Don Pasquale di Donizetti. "Oltre al

pubblico tradizionale della classica afferma Maddalena Colombini, presidente dell'associazione - ci rivolgiamo ai giovani che cercano un intrattenimento di qualità perché si può ascoltare buona musica divertendosi". Lo sforzo dell'associazione di avvicinare un nuovo pubblico è testimoniato anche da una curiosa novità di questa rassegna: durante i concerti i musicisti racconteranno i segreti dei brani e i percorsi musicali degli autori. Una sorta di guida all'ascolto per coinvolgere il pubblico.

### PER GLI AMICI DELLA MUSICA 83 ANNI DI ATTIVITÀ

L'associazione Amici della musica Mario Pedrazzi di Modena ha compiuto 83 anni. Quasi un secolo di attività dedicata alla promozione musicale, soprattutto cameristica, rivolgendosi in particolare al pubblico della classica. Negli ultimi anni l'associazione ha puntato anche su un pubblico giovane, attento alle novità, con la rassegna estiva nel Palazzo del Principe Foresto di Modena. L'iniziativa sarà riproposta anche nell'estate del 2003. L'associazione è presente anche in rete: [www.amicidellamusicainfo](http://www.amicidellamusicainfo)

#### Informazioni

Per i biglietti e le modalità di adesione rivolgersi alla Libreria Nuova Tarantola, via Canalino 37 e Casa del disco Fangareggi, largo Muratori 204

## GLI AMICI DEL GIARDINO ESTENSE

**È** nata l'associazione culturale "Amici del Giardino Estense". Il gruppo si propone di promuovere la conoscenza di un patrimonio culturale rappresentato dai giardini storici estensi e di valorizzarli attraverso la conservazione e il recupero, collaborando con gli enti pubblici e le istituzioni di tutela.

La prima iniziativa è un ciclo di incontri sulla storia dei giardini negli antichi stati italiani che proseguirà il **15 gennaio** 2003 con una lezione di Lidia Righi Guerzoni, storico dell'arte e il 22 gennaio con interventi di Walter Guadagnini, direttore della Galleria Civica di Modena che parlerà del giardino nell'arte. Gli incontri si svolgono nella sala delle Dame della Circoscrizione Centro Storico, via dei Servi 21, alle ore 18,00. Ingresso libero.

La sede dell'associazione è in Rua Pioppa 124, Modena, tel. 059 238844.

## GEMINE MUSE 2002

**L'**arte contemporanea si dà appuntamento in 24 città italiane dal 30 novembre

al 2 febbraio 2003 con Gemine Muse 2002, la manifestazione che vede protagonisti oltre 40 artisti segnalati da 25 critici italiani. Gemine Muse è un'iniziativa promossa dall'Associazione GAI - Giovani Artisti Italiani - e da CIDAC - Associazione delle Città d'Arte e Cultura -, con la collaborazione del DARC - Direzione Generale per l'Architettura e l'Arte Contemporanee, Centro Nazionale per le Arti Contemporanee del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

A Modena gli artisti selezionati si ispireranno ad un'opera e/o ad una collezione collocata all'interno dei Musei Civici.

L'Ufficio Giovani d'Arte del Comune di Modena e la curatrice Simona Giovani, propongono tre artisti, Davide Bertocchi, Michela Lorenzi e Cristina Mirandola, che si contraddistinguono per i loro significativi percorsi artistici ed un curriculum ricco di esperienze espositive sia in Italia che all'estero. Informazioni sono consultabili sul sito [www.giovanartisti.it](http://www.giovanartisti.it). Info. Tel. 059 200125

## LINGUAGGIO D'ATTORE

**U**n laboratorio teatrale con due corsi, dedicato ai ragazzi dai 13 ai 16 anni e per i più grandi dai 16 ai 25 anni viene promosso dal Comune di Castelfranco Emilia fino al maggio 2003. I corsi, che si svolgono nella sede dell'Arca Polisportiva e nell'istituto "Spallanzani", sono finalizzati all'allestimento di due spettacoli sull'universo giovanile e sul linguaggio dell'attore. Conducono i laboratori Giorgio Incerti di Nexus e Alessandro Rivola. Per iscriversi: ufficio Cultura 059 959377

## UN LIBRO PER CIOCCARE CON L'ALFABETO

**U**n libro, dedicato ai bambini dai cinque agli 11 anni, formato da racconti e disegni che hanno in comune l'amore per i segni e le linee che ci permettono di comunicare. Il volume si intitola "Abbecedario" e viene pubblicato dalla casa editrice modenese Franco Panini Ragazzi con la prefazione di Daniel Pennac. Attraverso i contributi di scrittori, giornalisti e disegnatori - da Francesco Tullio-Altan a Stefano Benni, da Emanuele Luzzati a Edoardo Sanguineti, da Michele Serra a Sergio Staino - le lettere dell'alfabeto

prendono vita per trasformarsi in racconto, poesia, animazione e disegno. Il volume è in vendita a 18,5 euro e il ricavato andrà all'istituto Gaslini di Genova.

## UN LIBRO E UN FILM SULLA RESISTENZA

**U**n filmato di trentaquattro minuti con immagini girate a Modena negli anni della guerra partigiana e con testimonianze dei protagonisti, un volume di 161 pagine dedicato ai luoghi e agli eventi tra il 1943 e il 1945 e una Carta storica su Modena tra guerra e resistenza. Il kit è dedicato ai ragazzi e viene distribuito dal Comune di Modena e dall'Istituto per la storia della Resistenza.

Il filmato, che si intitola "Cercando libertà", propone le testimonianze di Terenzio Ascari, Ezio Bompani, Carlotta Buganza, Bianca Cremaschi, Tommaso Dondi, Renato Ognibene, Luigi Paganelli e Nives Pioli; sarà utilizzato nelle scuole assieme al libro "Luoghi e itinerari di memoria", che prende in esame, per gli anni 1943-1945, i luoghi del fascismo e della cospirazione, gli episodi di violenza - dalle fucilazioni alle rappresaglie - la vita quotidiana, dai bombardamenti alle difficoltà di approvvigionamento dei viveri e la persecuzione degli ebrei.

Completano il libro, coordinato da Nives Garuti e con testi di Monica Casini, Fausto Ciuffi, Letizia Ferri Caselli, Anna Maria Ori e Claudio Silingardi, un glossario, una cronologia comparata degli eventi locali, nazionali e internazionali, una bibliografia e una filmografia. Il volume si potrà acquistare al prezzo di 10 euro e la Carta al costo di 8 rivolgendosi all'Ufficio

itinerari scuola-città, in via Saragozza 100, tel. 059 230430

## GIORNATA DELLA MEMORIA

**L**unedì **27 gennaio**, per ricordare il giorno della liberazione del campo di Auschwitz nel 1945, si celebra la giornata della memoria in onore delle vittime del popolo ebraico perseguitato, deportato e sterminato nei campi nazisti. Il programma delle iniziative prevede l'inaugurazione della mostra **"Perlasca. Il silenzio del giusto"** nella Sala dei nomi al Museo Monumento al Deportato nel Palazzo Pio di Carpi. L'esposizione aperta fino al 31 marzo mette in mostra foto, oggetti e documenti sulla vita di Perlasca e pannelli in riconoscimento ai giusti carpigiani Odoardo Focherini e Don Dante Sola. La mostra è preceduta dalla proiezione del film su Perlasca, il **23 gennaio**, nella Sala Congressi in via Peruzzi alle ore 20. Sempre il **27**, gli studenti delle scuole superiori saranno coinvolti ad una conferenza a cui interverrà l'On. Pier Ferdinando Casini, presidente della Camera e il figlio di Perlasca al Teatro comunale alle 10.30. In contemporanea, inaugurazione di opere di giovani artisti allo spazio Mac'è dal titolo "Il volto dell'altro". Le celebrazioni proseguono il **7 febbraio** con un dibattito "Semi di Pace" tenuto da personalità israeliane e palestinesi nell'auditorium San Rocco, mentre il **28 febbraio** al Teatro comunale si potrà assistere al concerto del chitarrista Emanuele Segre. Altri incontri sulla Shoah si svolgeranno il **14 e il 27 marzo**. Info tel. 059/688272

# MODENA TURISMO

## SCOPRI ROMANORO

**U**na nuova produzione editoriale per promuovere l'Appennino ovest, in particolare la zona di Romanoro. Il pieghevole, realizzato dalla Comunità montana, racconta in modo agile e con ampio corredo fotografico, tutti i segreti di un'area tutta da scoprire. Oltre alle notizie di carattere storico vengono fornite tutte le informazioni sulle principali emergenze architettoniche, sui prodotti tipici come il tartufo e sulle tradizioni culturali come il "maggio epico".

## PIANO PER LA PROMOZIONE TURISTICA

**A**prirà a Zocca il nuovo ufficio di accoglienza turistica. Il progetto è inserito tra le priorità del piano per la promozione turistica approvato dalla Provincia nei giorni scorsi. La graduatoria sarà utilizzata per la concessione dei contributi regionali previsti per il 2003 che ammontano a circa 200 mila euro. Allestita nella sede della Comunità montana, la struttura diventerà il punto di riferimento per i turisti e fornirà tutte le informazioni utili (ricettività, iniziative, servizi) per trascorrere una vacanza nella valle del Panaro. Il servizio, infatti, funzionerà anche per i comuni di Montese, Guiglia e Marano. Tra le altre novità del piano spicca il progetto "Montagna felice" con il quale la Comunità Mo ovest punta sul turismo familiare; dal prossimo anno sono previsti un cartellone di animazioni e iniziative promozionali dedicate ai bambini nei comuni di Frassinoro, Montefiorino, Palagano e Prignano. Il Comune di Modena propone per il 2003 il via al "Circuito dei motori", un progetto triennale che prevede in una prima fase il censi-

mento delle emergenze legate alla cultura dei motori nel modenese, poi la realizzazione di segnaletica, cartellonistica, guide e iniziative promozionali. Nel piano provinciale sono previsti anche la promozione dello sci nell'Appennino modenese, il progetto Cimone in famiglia, le escursioni del cartellone di Natura W e gli itinerari gastronomici della "Strada dei vini e dei sapori" tra il Reno e il Panaro.

## CASTELLI E ROMANICO NEL WEB

**I**l medioevo modenese rivive sul web. Da alcuni giorni nel sito della Provincia di Modena

([www.provincia.modena.it](http://www.provincia.modena.it))

è possibile ottenere tutte le informazioni e le immagini su rocche, castelli e testimonianze dell'arte romanica del territorio.

Si tratta della versione in rete di due guide turistiche realizzate da Elis Colombini editore, con la collaborazione della Provincia.

Nella sezione dedicata ai castelli sono raccontati, attraverso sette itinerari, i 22 più importanti manieri del territorio modenese dal palazzo dei Pio a Carpi, al castello di Sestola, dalla rocca di Vignola, ai castelli di Finale e S.Felice.

Oltre ai castelli, per ogni itinerario sono indicate anche le emergenze e i centri principali, per offrire, soprattutto ai turisti, un quadro complessivo delle diverse opportunità offerte dalla provincia di Modena.

Nella sezione sul romanico un ampio spazio viene dedicato al Duomo di Modena, monumento inserito dall'Unesco nell'elenco dei siti dichiarati patrimonio dell'umanità. Si parla anche dell'Abbazia di Nonantola, delle pievi di Quarantoli, Trebbio, Rubbiano, Renno e Rocca Santa Maria, dell'Abbazia di Frassinoro e delle chiese dell'alto Appennino a Fiumalbo, Panano e Sestola. Per ogni edificio vengono presentate storia e caratteristiche artistiche e architettoniche, corredo fotografico e indicazio-

ni su come raggiungere la località e sulle bellezze nei dintorni.

## NASCE IL CIRCUITO DELLE SAGRE

**D**odici comuni delle province di Modena, Bologna e Ferrara collaboreranno per promuovere e coordinare le 35 sagre che si svolgono ogni anno sul loro territorio, con la partecipazione di oltre 200 mila persone.

Lo fanno costituendo un'Associazione turistica "Sagre e Dintorni" presentata di recente nel Castello delle Rocche di Finale Emilia.

Il bacino di utenza individuato riguarda 12 comuni su tre province: Finale, Camposanto, Mirandola e San Felice per il modenese; Bondeno, Cento, Mirabello, Poggio Renatico, Sant'Agostino e Vigarano Mainarda per il ferrarese; Crevalcore e Pieve di Cento per la provincia di Bologna. Il progetto vuole valorizzare un circuito in grado di esaltare gastronomia, tradizioni popolari, storia e ambiente di un territorio di grande interesse turistico.

L'obiettivo è quello di coordinare tutte le sagre locali fornendo supporto e consulenza, creando sinergie, promuovendo anche lo sviluppo di un nuovo polo fieristico in grado di creare e sostenere nuove manifestazioni.

Previsto anche un portale internet che sarà la vetrina per tutti i soggetti coinvolti e per i cittadini.

## IMPIANTI SPORTIVI GESTITI DALLE SOCIETÀ ASSOCIATE

**U**n modello innovativo per la gestione degli impianti sportivi comunali che prevede l'affidamento di campi di calcio, tennis e palestre ad un'associazione composta dalle società sportive. La novità arriva dal Comune di Castelnuovo Rangone e rappresenta la prima esperienza del genere in provincia. Con questa organizzazione gli impianti comunali (il centro sportivo

Ciro Bisi, quello di Montale, la palestra "Leopardi" e il campo di calcio "Bacigalupo") saranno gestiti da Agisca, associazione di gestione degli impianti sportivi di Castelnuovo, composta dal Comune e da nove società sportive: Fc Castelnuovo, Ac Montale 2000, Us Castelnuovo, Compagnia Arcieri, Polivalente Castelnuovo, Hockey club La Mela, As Montale Pallavolo, Asc Tomahawk e la scuola basket Il Torrione. Finora la gestione degli impianti era affidata alle singole società sportive. Coordinatore dell'associazione sarà Davide Cavalieri, assessore comunale alle Attività sportive.



## CARPI SOTTO I PORTICI

**T**re itinerari per scoprire il centro storico di Carpi seguendo il percorso dei portici.

Li propone una curiosa guida, pubblicata di recente dal Comune, che vuole stimolare i turisti, ma anche i cittadini a visitare i luoghi più suggestivi della città percorrendo i numerosi porticati della città. Si scopriranno gli antichi luoghi del commercio, i cortili e gli interni dei palazzi storici, le chiese e le piazze più conosciute ma anche angoli e scorci tutti da scoprire.

### 100 MILA EURO PER I BOSCHI IN PIANURA

**U**n'area di circa quattro ettari tra Carpi e Fossoli, ora in gran parte incolta, diventerà un bosco costituito da oltre cinque mila piante e 300 metri di siepe alberata.

Il progetto fa parte degli interventi di forestazione programmati dalla Provincia di Modena nel corso del 2003, con un investimento complessivo di oltre 100 mila euro.

Il terreno, di proprietà comunale, è situato tra la strada Romana nord e la ferrovia. Il bosco farà parte in futuro di una rete di corridoi ecologici che la Provincia sta realizzando in tutta la pianura modenese anche con il contributo europeo. Sempre a Carpi il piano provinciale prevede altri due interventi di rimboscimento a S. Marino e in località Lama Ponticelli, per complessivi tre ettari.

Previsti interventi anche a Finale Emilia con la messa a dimora di circa 500 piante sulla riva destra del Panaro nelle vicinanze del paese, a Massa Finalese, dove lungo il canale Diversivo Burana sarà rimboscita, con oltre 400 piante, un'area di circa mezzo ettaro e a Limidi di Soliera con un intervento che prevede la messa a dimora di tre mila piante in un terreno di circa due ettari lungo il canale Diversivo Gherardo.

### PROGETTO SIEPI

**C**on il "Progetto siepi" dal 1997 al 2001 sono state messe a dimora oltre 80 mila piante, 60 chilometri di nuove siepi e filari alberati e sono stati rimbosciti 30 ettari di terreno. Al progetto hanno aderito quest'anno 12 Comuni, coordinati dalla Provincia di Modena: Bastiglia, Camposanto,

Cavezzo, Concordia, Finale Emilia, Formigine, Maranello, Medolla, Modena, Novi, S. Prospero e Vignola. I Comuni forniscono gratuitamente il materiale vivaistico e la consulenza tecnica per la reintroduzione di siepi, alberature e piccoli boschi. I cittadini che hanno usufruito finora del servizio sono oltre 600.

### L'ECOPROGETTO COGNENTO PRESENTATO IN GERMANIA

**M**odena con le città di Langenthal (Svizzera) e Graz (Austria) ha partecipato alla vetrina internazionale dello sviluppo sostenibile che si è svolta in dicembre a Luneburg in Germania.

Si tratta di una esposizione di idee, progetti e iniziative dedicate ai temi della tutela dell'ambiente promossa dalla Regione Emilia-Romagna, Provincia di Modena, Regione Emilia Romagna e le tre città europee. Durante l'evento è stato presentato il progetto del Comune di Modena sul futuro quartiere ecosostenibile di Cognento. Un'occasione per mettere a confronto le esperienze più innovative per uno sviluppo sostenibile, come l'autobus biodiesel di Graz, la casa biologica realizzata dagli artigiani di Luneburg e le borse create con teloni di camion a Langenthal. La mostra farà tappa a Modena nella primavera del 2003.

### RACCOLTA DIFFERENZIATA IN MONTAGNA

**A**umentare la quota di raccolta differenziata in montagna. È questo l'obiettivo della Provincia di Modena nell'assegnare i contributi a Comuni e aziende, circa 300 mila euro, per sostenere

nuovi interventi in grado di favorire il recupero dei rifiuti. Buona parte dello stanziamento è dedicato alla montagna che presenta risultati nettamente inferiori al resto del territorio, con una media del 13 per cento contro il 30 per cento della pianura.

Con questi fondi saranno realizzati sei nuovi ecopunti nelle frazioni di Fiumalbo, un intervento per favorire il compostaggio domestico nei comuni di Guiglia, Zocca, Montese e Marano e due stazioni ecologiche a Frassinoro nelle frazioni di Piantelagotti e Muschioso. In pianura, invece, saranno realizzati una nuova stazione ecologica a Montale, l'avvio della raccolta dell'organico domestico a Massa finalese, il miglioramento delle attrezzature delle stazioni ecologiche di Sassuolo e Formigine e Finale Emilia e nuovi contenitori stradali per la raccolta dell'organico e della plastica a Nonantola.

### UN MILIONE E 600 MILA EURO PER I PARCHI MODENESI

**I** parchi e le aree protette modenesi puntano sulla valorizzazione della agricoltura e dei prodotti agricoli. E lo fanno con un primo intervento di circa 275 mila euro, finanziati dalla Regione Emilia Romagna e dalla Provincia di Modena, con il quale saranno avviati progetti

a favore delle aziende agricole all'interno delle aree protette: Parco del Frignano, che sarà anche l'ente capofila del progetto, Parco dei Sassi di Roccamalatina, Riserva naturale delle Casse di espansione del Secchia, Salse di Nirano e Riserva di Sassoguidano.

Nel Parco del Frignano e in quello dei Sassi saranno realizzati alcuni interventi pilota di miglioramento del paesaggio attraverso l'enterramento di alcuni tratti di linee telefoniche e elettriche. Sono previsti anche lavori di ripristino ambientale sul Cimone, al lago della Ninfa e al lago Santo. Ai Taburri di Fanano sorgerà un nuovo rifugio, mentre le ex scuole di Rotari a Fiumalbo diventeranno un centro servizi del Parco del Frignano. Previsti anche interventi sui sentieri e per il recupero di strutture rurali storiche nei comuni dell'Alto Appennino. Il Parco dei Sassi di Roccamalatina acquisirà alcuni immobili situati nei pressi delle guglie rocciose che caratterizzano l'area protetta per migliorare i servizi ai turisti; nelle Casse di espansione del Secchia sarà allestita una nuova cartellonistica, mentre all'interno del centro visite delle Salse di Nirano sorgerà un nuovo museo. Nella riserva naturale di Sassoguidano di Pavullo, infine, saranno eseguiti interventi di recupero e restauro del centro visita.

Desidero ricevere gratuitamente all'indirizzo sottoindicato la rivista della Provincia di Modena

**M O D E N A**  
TURISMO CULTURA AMBIENTE

Spett.Le Ufficio Stampa - Provincia di Modena - Viale Martiri della Libertà, 34  
41100 Modena - Tel. (059)209213 - Fax (059)209214

Cognome \_\_\_\_\_  
Nome \_\_\_\_\_  
Professione \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_  
Cap \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_

Compilare e spedire all'Ufficio Stampa della Provincia,  
oppure inviare tramite fax al 059/209214

N. 38

## AMICIdellaMUSICA

Mario Pedruzzi - Modena onlus

Fondazione Cassa di Risparmio di Modena  
Provincia di Modena  
Comune di Modena:  
*Assessorato alla Cultura*  
*Assessorato per il Centro Storico*

Prefettura di Modena  
Fondazione Teatro Comunale di Modena  
Galleria Civica di Modena

Istituto Musicale Orazio Vecchi  
Soprintendenza per il patrimonio storico  
artistico di Modena e Reggio Emilia

# CONCERTI D'INVERNO

Modena 19 gennaio - 23 marzo 2003

EMANUELE ARCIULI  
AVITALL GERSTETTER  
WALDEMAR WIRSING  
MASSIMILIANO DAMERINI  
ELIO PANDOLFI  
MARCO SCOLAstra  
QUARTETTO DAVID  
CLAUDINE ANSERMET  
PAOLO CHERICI  
TRIO DI PARMA

*Direzione Artistica*  
CLAUDIO RASTELLI



Mercedes-Benz

**interauto**

per previsioni e informazioni

Fangareggi Casa del Disco  
Via Emilia Centro 204  
41100 Modena - 059 210007

Libreria Nuova Tarantola  
Via Cavallotti 37 ang. via del Tesoro 22  
41100 Modena - tel. 059 234292

[www.amicidellamusicainfo](http://www.amicidellamusicainfo)



AMICIdellaMUSICA



FONDAZIONE  
CASSA DI RISPARMIO  
DI MODENA



PROVINCIA DI MODENA



Comune di Modena



TEATRO COMUNALE  
DI MODENA  
Fondazione